

CRIMINOLOGIA

Anno Accademico 2003-2004

Oggetto del corso

1. Le principali problematiche criminologiche attuali, quali la mafia, l'andrangheta, lo sfruttamento della prostituzione, la droga, le frodi transnazionali, tangentopoli, gli omicidi ed i suicidi, i sequestri di persona a scopo di estorsione, i furti, le violenze sessuali, gli abusi intrafamiliari su minori, la pedofilia, la devianza minorile e dei giovani adulti, le vittime del reato, la paura della criminalità, la prevenzione del delitto, ecc.
2. Le principali problematiche, attinenti alla pena detentiva, specialmente con riferimento alla funzione del carcere, al trattamento penitenziario, alle misure alternative, ecc..

Testi di riferimento

- **BARBAGLI-GATTI**, *La criminalità in Italia*, Il Mulino, Bologna 2002, pp. 7-308
- **CANEPA-MERLO**, *Manuale di diritto penitenziario*, VI ed., Giuffré, Milano 2002, pp.3-507

Prof. Francesca Molinari

DIRITTO AGRARIO

anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il diritto agrario e le sue fonti – L'impresa, l'azienda e i contratti agrari.

Il programma è di 9 crediti formativi. Esso è diviso nei 3 moduli seguenti:

- **1° modulo:** Il diritto agrario e le sue fonti. L'impresa e gli imprenditori agricoli.
- **2° modulo:** L'azienda agraria e i suoi beni: modi di acquisto dei beni dell'organizzazione aziendale agraria. I contratti agrari.
- **3° modulo:** Agricoltura, ambiente, territorio e mercato. L'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura e il processo agrario.

Testo Consigliato :

ALBERTO GERMANÒ, “ **Manuale di diritto agrario**”, *V^a edizione*, Editore Giappichelli, Torino, 2003.

Prof. Fernando Salaris

DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-L)

Anno accademico 2003-04

Il corso è articolato in tre moduli didattici corrispondenti ciascuno a tre crediti, per un totale di 9 CFU. I tre moduli sono in rapporto di propedeuticità.

Modulo I: *Teoria dell'organizzazione amministrativa*

Modulo II: *L'attività e le responsabilità delle pubbliche amministrazioni*

Modulo III: *La giustizia amministrativa*

TESTI CONSIGLIATI:

Per la parte di diritto sostanziale (moduli I e II):

V. CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli, ultima edizione;

oppure

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, ultima edizione (ad esclusione della parte riguardante la giustizia amministrativa).

E

Per la parte relativa alla giustizia amministrativa (modulo III):

F.G. SCOCA (a cura di), *La giustizia amministrativa*, Giappichelli, ultima edizione;

oppure

E. PICOZZA (a cura di), *Processo amministrativo e ordinamento comunitario*, Giappichelli, 2003.

NUOVO ORDINAMENTO: i testi sopra indicati, con le seguenti precisazioni: a) una preparazione sufficiente del Manuale del Casetta può prescindere dallo studio degli approfondimenti; b) lo studio dei manuali di giustizia amministrativa può escludere le parti relative alla dinamica del processo e al sistema delle impugnazioni.

+++

Approfondimenti suggeriti (facoltativi):

F.G. SCOCA, voce *Attività amministrativa*, in *Enciclopedia del diritto* (aggiornamento), Milano, 2002

oppure

F.G. SCOCA, *La teoria del provvedimento dalla sua formulazione alla legge sul procedimento*, in *Diritto amministrativo*, 1995, 1 ss.

oppure

D. D'ORSOGNA, *Spunti di riflessione sulla nuova conferenza di servizi*, in *Il Consiglio di Stato*, 2001, II, 651 ss.

Nell'ambito del programma di recupero degli studenti fuori corso è attivato un corso intensivo della durata di 30 ore (comprensivo di lezioni frontali, seminari, esercitazioni pratiche). L'iscrizione al corso, obbligatoria, è aperta fino alla fine di novembre 2003.

Prof. Domenico D'Orsogna

DIRITTO AMMINISTRATIVO (M-Z)

Anno accademico 2003-2004

Il corso si articola in tre moduli didattici di 3 CFU l'uno per un totale di 9 crediti. I tre moduli sono in rapporto di propedeuticità:

I modulo: Principi generali. Teoria dell'organizzazione;

II modulo: Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato della Pubblica amministrazione. Teoria generale della responsabilità;

III modulo : La tutela del privato nei confronti della Pubblica amministrazione:

-la tutela in via amministrativa,

-la tutela in via giurisdizionale.

Avvertenze:

L'apprendimento della materia richiede la conoscenza diretta delle disposizioni costituzionali e legislative pertinenti. Lo studio dei manuali, quindi, deve procedere parallelamente allo studio dei testi normativi.

Testi consigliati:

Per la parte di diritto sostanziale:

E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, ultima edizione: (lettura del capitolo I); capitolo III esclusi i paragrafi 21-26; paragrafo 6 del capitolo IV ; sezione II del capitolo XI . **E' da escludere** la parte riguardante la giustizia amministrativa e tutte le parti aventi ad oggetto gli approfondimenti delle quali si consiglia la lettura.

Oppure

V. Cerulli Irelli, Corso di diritto amministrativo, Giappichelli, ultima edizione: (lettura della sezione I nn.1 e 2). **E' da escludere** la sezione IV, nn.13,14,15,17,18 e la sezione V).

Per la parte di diritto processuale:

F.G.Scoca (a cura di), La giustizia amministrativa, Giappichelli, 2003: (**lettura** dei capitoli 1e 2 e della parte 2 capitoli 1 , 2 e 3). **E' da escludere** la parte 5 dei capitoli 2 e 3. **L'esclusione della parte 8 riguarda solo gli studenti che adottano Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, ultima edizione).**

In alternativa per la parte di diritto sostanziale e per quella di diritto processuale:

E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, ultima edizione (**compresa la parte sulla giustizia amministrativa e la lettura** di tutte le parti aventi ad oggetto gli approfondimenti).

E.Picozza (a cura di), Processo amministrativo e ordinamento comunitario, Cedam, ultima edizione, in corso di pubblicazione.

Approfondimenti suggeriti (facoltativi):

F.G.Scoca, voce “Interessi protetti (dir.amm.)”, in Enciclopedia giuridica Treccani, Roma, 1989;

Oppure

F.G. Scoca, La teoria del provvedimento dalla sua formulazione alla legge sul procedimento, saggio pubblicato sulla rivista Diritto amministrativo, 1995,1 ss.

Nell’ambito del programma di recupero degli studenti fuori corso è attivato un corso intensivo della durata di 30 ore (comprensivo di lezioni frontali, seminari, esercitazioni pratiche). L'iscrizione al corso, obbligatoria, è aperta fino alla fine di novembre 2003.

Prof. Elena Sanna (M - Z)

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame verrà indicato durante lo svolgimento del corso.

Gli **studenti fuori corso** potranno concordare il programma d'esame con il docente titolare della materia. La cattedra di diritto amministrativo (M – Z) intende dare attuazione ai provvedimenti per il recupero degli studenti fuori corso secondo le seguenti modalità:

- suddivisione del programma d'esame su richiesta dello studente;
- ampliamento del numero degli appelli d'esame;
- disponibilità ad organizzare corsi straordinari per studenti fuori corso.

DIRITTO BANCARIO

Anno Accademico 2003 - 2004

Oggetto del corso:

Il corso avrà ad oggetto la disciplina della “banca” con particolare riguardo all’organizzazione dell’attività bancaria, alla disciplina ed ai controlli sull’attività creditizia, all’ordinamento regionale del credito.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, 2001.

Collegamenti con altri corsi:

L’esame di diritto bancario presuppone la conoscenza, oltre che del diritto privato e del diritto costituzionale, dell’economia politica e della disciplina dell’impresa, nonché delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

NUOVO ORDINAMENTO:

1° modulo (3 crediti): PROFILO STORICO – LE AUTORITA’ CREDITIZIE – LA VIGILANZA.

2° modulo (3 crediti): LE BANCHE ED IL MERCATO FINANZIARIO. LE CATEGORIE DI BANCHE.

3° modulo (3 crediti): TRASPARENZA E VIGILANZA.

Testo consigliato:

R. COSTI, *L’ordinamento bancario*, Bologna, IL MULINO, 2001.

Cap. I – II – IX per il 1° modulo;

Cap. III – IV – V – VI per il 2° modulo;

Cap. VIII e IX per il 3° modulo.

Prof. Antonio Serra

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

DIRITTO CANONICO

Anno accademico 2003-2004

Il corso di Diritto Canonico si articola in 3 moduli corrispondenti ciascuno a 3 crediti:

1° MODULO:

Temi di studio:

Produzione del diritto, la struttura gerarchica della Chiesa e i fedeli.

Testo di riferimento G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna. 2002.

2° MODULO:

Tema di studio:

Il matrimonio

Testi di riferimento:

P. MONETA, Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, ECIG, 3° ed., Genova, 1998;

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, 2003.

3° MODULO:

Tema di studio:

I beni temporali della Chiesa

Testo da concordare col docente.

NOTA BENE:

Gli studenti frequentanti potranno giungere alla valutazione attraverso preesami.

Lo studio del diritto canonico presuppone la conoscenza delle nozioni essenziali di teoria generale del diritto.

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto privato devono conoscere, comunque, le nozioni relative alla norma giuridica e alla sua interpretazione e al negozio giuridico. Per l'acquisizione di questi argomenti si consiglia di utilizzare uno dei manuali indicati per la preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Il corso di diritto canonico è costituito da una parte generale - concernente la produzione del diritto, la struttura gerarchica della Chiesa e i fedeli – e da una parte speciale sul matrimonio.

Per gli studenti di tale corso non vi è la suddivisione in moduli e di conseguenza dovranno sostenere l'esame secondo il programma svolto nell'anno di frequenza salvo diverso accordo col docente.

Testi di riferimento:

Per la parte generale: G. FELICIANI, Le basi del diritto canonico, Il Mulino, Bologna. 2002.

Per la parte speciale sul matrimonio:

P. MONETA, Il matrimonio nel nuovo diritto canonico, ECIG, 3° ed., Genova, 1998;

oppure

E. VITALI, S. BERLINGO', Il matrimonio canonico, Giuffrè, Milano, 2003.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono concordare col docente la suddivisione del programma.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO CIVILE (A – L) (M – Z)

Anno Accademico 2003-2004

La responsabilità civile.

1. - Primo modulo: Il danno ingiusto.

Testo: F.D. BUSNELLI E S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, II edizione, Giappichelli, 2003, pp. 1 - 129.

2. - Secondo modulo: La responsabilità. Responsabilità contrattuale e responsabilità extracontrattuale.

Testo: F.D. BUSNELLI E S. PATTI, *Danno e responsabilità civile*, II edizione, Giappichelli, 2003, pp. 133 - 348.

3. - Terzo modulo: Risarcimento e inibitoria.

Testo. V. PIETROBON, *Illecito e fatto illecito, inibitoria e risarcimento*, Padova, 1998 (tutto).

Prof. Marcello Maggiolo

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Anno Accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Premessa una introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società in generale e i singoli tipi societari.

Le parti relative ai contratti di impresa e alle procedure concorsuali saranno trattate a lezione, mentre per quanto riguarda i titoli di credito si rinvia all'altro corso di diritto commerciale attivato presso la Facoltà.

Si confermano, per il vecchio ordinamento, i seguenti testi:

per la parte di diritto positivo:

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, vol. I-III, Torino, UTET, tutti nell'ultima edizione disponibile,

oppure (a scelta dello studente)

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, UTET, volume unico

oppure

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, Bologna, ZANICHELLI, vol. I-II, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Programmi diversi potranno essere concordati con il docente. **Si raccomanda, in ogni caso, l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.**

Per la parte storica:

T. ASCARELLI, *Corso di diritto commerciale*, Milano, GIUFFRÈ, pp. 1-110,

oppure

L. BUTTARO, *Diritto commerciale – Lezioni introduttive*, Bari, LATERZA, 1995.

NUOVO ORDINAMENTO:

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE.

In alternativa a tale modulo, è possibile sostenere l'esame sul programma relativo al 1° modulo di DIRITTO INDUSTRIALE (v. programma).

2° modulo (3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo (3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

TESTI CONSIGLIATI:

G. AULETTA – N. SALANITRO, *Elementi di diritto commerciale*, volume unico, Milano, GIUFFRÈ, ultima edizione disponibile:

Parte I, sez. I e parte IV per il 1° modulo;

Parte I, sez. II e parte II per il 2° modulo;

Parte III per il 3° modulo.

In alternativa:

V. BUONOCORE (a cura di), *Istituzioni di diritto commerciale*, Torino, GIAPPICHELLI, ultima edizione disponibile:

Parte Prima, Capitoli I-III; Parte Terza, Parte Quarta, Parte Ottava (Capitolo Unico, escluse le sezioni V e VI) per il 1° modulo;

Parte Prima, Capitoli IV-IX per il 2° modulo;

Parte Sesta e Parte Settima per il 3° modulo.

Le parti di questo Manuale non espressamente richiamate sono escluse dal Programma, ivi compresa l'introduzione.

oppure

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, volume unico, Torino, UTET, ultima edizione disponibile:

Parte I e Parte V per il 1° modulo;

Parte II per il 2° modulo;

Parte III e Parte IV per il 3° modulo.

Prof. Antonio Serra

Facoltà di Giurisprudenza

DIRITTO COMMERCIALE (A-L)

Programma e libri di testo:

Gli studenti dal 3° anno fuori corso in poi sono autorizzati a dividere il programma d'esame (sia il vecchio che il nuovo).

Fino all'appello di febbraio tutti gli studenti possono ancora portare il vecchio programma.

Dall'appello di febbraio (compreso) tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame tenendo conto della riforma delle società di capitali.

La riforma del diritto societario ha portato delle sostanziali modifiche alla disciplina delle società di capitali quindi del vecchio programma dovrà essere sostituita solo la parte ad esse relativa

Testi consigliati:

- G.F. Campobasso, *Appendice di aggiornamento del 2° volume*;
- Associazione Disiano Preite, *Il nuovo diritto delle società*; edizione IL MULINO 2003
- N. Abriani ed altri, *Diritto delle società di capitali [Manuale breve]*, Giuffrè, 2003.

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Anno Accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Dopo un'introduzione storica sulle origini del diritto commerciale, il corso sarà incentrato sull'impresa, le società e i titoli di credito.

L'esposizione della materia avverrà essenzialmente mediante lezioni tradizionali.

Si confermano, per il vecchio ordinamento, i seguenti testi:

G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, vol. I-III, Torino, UTET, tutti nell'ultima edizione disponibile,

in alternativa (a scelta dello studente):

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, Torino, UTET, volume unico

oppure

F. GALGANO, *Diritto commerciale*, Bologna, ZANICHELLI, vol. I-II, tutti nell'ultima edizione disponibile.

Si raccomanda, in ogni caso, l'uso costante di un codice civile aggiornato alla legislazione speciale.

NUOVO ORDINAMENTO:

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – LE PROCEDURE CONCORDATARIE.

In alternativa a tale modulo, è possibile sostenere l'esame sul programma relativo al 1° modulo di DIRITTO INDUSTRIALE (v. programma).

2° modulo (3 crediti): LE SOCIETÀ

3° modulo (3 crediti): I CONTRATTI – I TITOLI DI CREDITO

Testi consigliati:

T. AULETTA – N. SALANITRO, *Elementi di diritto commerciale*, volume unico, Milano, GIUFFRÈ, ultima edizione disponibile

Parte I, sez. I e Parte IV per il 1° modulo;

Parte I, sez. II e Parte II per il 2° modulo;

Parte III per il 3° modulo.

In alternativa:

V. BUONOCORE (a cura di), *Istituzioni di diritto commerciale*, seconda edizione, Torino, GIAPPICHELLI, ultima edizione disponibile:

Parte Prima, Capitoli I-III; Parte Terza, Parte Quarta, Parte Ottava (Capitolo Unico, escluse le sezioni V e VI) per il 1° modulo;

Parte Prima, capitoli IV-IX per il 2° modulo;

Parte Sesta e Parte Settima per il 3° modulo.

Le parti di questo Manuale non espressamente richiamate sono escluse dal Programma, ivi compresa l'introduzione.

oppure

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, volume unico, Torino, UTET, ultima edizione disponibile:

Parte I e Parte V per il 1° modulo;

Parte II per il 2° modulo;

Parte III e Parte IV per il 3° modulo.

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO COMMERCIALE (M-Z)

Programma e libri di testo:

Gli studenti dal 3° anno fuori corso in poi sono autorizzati a dividere il programma d'esame (sia il vecchio che il nuovo).

Fino al 1° marzo 2003 tutti gli studenti possono ancora portare il vecchio programma.

Dal 1° marzo 2003 tutti gli studenti dovranno sostenere l'esame tenendo conto della riforma delle società di capitali.

La riforma del diritto societario ha portato delle sostanziali modifiche alla disciplina delle società di capitali quindi del vecchio programma dovrà essere sostituita solo la parte ad esse relativa

Testi consigliati:

- G.F. Campobasso, *Appendice di aggiornamento del 2° volume*;
- Associazione Disiano Preite, *Il nuovo diritto delle società*; edizione IL MULINO 2003
- N. Abriani ed altri, *Diritto delle società di capitali [Manuale breve]*, Giuffrè, 2003.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO TRIENNALE DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO A - L

PROGRAMMA

Il programma del corso 2003-2004 prevede una serie di **lezioni frontali** articolate in **moduli**, accompagnate da **incontri seminariali**, anch'essi articolati in moduli. I 9 crediti corrispondenti alla materia dovranno essere conseguiti dagli studenti, all'interno delle alternative proposte, **sommando i crediti ottenibili con la frequenza alle lezioni e al seminario e sostenendo l'esame finale** (vedi quadro sinottico delle lezioni e degli incontri seminariali).

Agli studenti che abbiano sommato non più di sei assenze sarà consentito di sostenere colloqui intermedi al termine di ciascun modulo.

TESTI CONSIGLIATI

- 1) M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna 1994 (e successive ristampe)
- 2) E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, Milano 2002

STUDENTI FREQUENTANTI:

Gli studenti che abbiano sommato non più di sei assenze potranno studiare il programma che segue:

- 1) M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna 1994 (e successive ristampe)
pagg. 15-54
“ 61-164
“ 174-182
“ 191-265
“ 276-322
“ 348-392
“ 416-547
“ 703-706
- 2) E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, Milano 2002
pagg. 110-405

Gli **STUDENTI FUORI CORSO** potranno :

- A) Presentare il programma degli studenti **non frequentanti**
- B) Se frequentanti sarà loro consentito di sostenere colloqui intermedi al termine di ciascun modulo.
- C) La scelta di un programma diverso (se adeguatamente giustificata) dovrà essere concordata direttamente con la prof. Bussi.

Prof. Luisa Bussi

DIRITTO COMUNE

PROGRAMMA

Il programma del corso 2003-2004 prevede una serie di **lezioni frontali**, accompagnate da **incontri seminariali**, articolati in moduli. I crediti corrispondenti alla materia dovranno essere conseguiti dagli studenti frequentando le lezioni e il seminario e sostenendo l'esame finale (vedi quadro sinottico delle lezioni e degli incontri seminariali).

TESTI CONSIGLIATI

E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune (diritti reali e diritti di obbligazione)*, ed. CEDAM.

Prof. Luisa Bussi

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

PROGRAMMA

Il programma del corso 2003-2004 prevede una serie di **lezioni frontali**, accompagnate da **incontri seminariali**, articolati in moduli. I crediti corrispondenti alla materia potranno essere conseguiti dagli studenti frequentando le lezioni e il seminario e sostenendo l'esame finale (vedi quadro sinottico delle lezioni e degli incontri seminariali).

TESTI CONSIGLIATI

U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, Giappichelli 2002

Prof. Luisa Bussi

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO TRIENNALE DI LAUREA IN DIRITTO DELLE
AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

PROGRAMMA

Il programma del corso 2003-2004 prevede una serie di **lezioni frontali** articolate in **moduli**, accompagnate da **incontri seminariali**, anch'essi articolati in moduli. I 6 crediti corrispondenti alla materia dovranno essere conseguiti dagli studenti **sommando i crediti ottenibili con la frequenza alle lezioni e al seminario e sostenendo l'esame finale** (vedi quadro sinottico delle lezioni e degli incontri seminariali).

Agli studenti che abbiano sommato non più di sei assenze sarà consentito di sostenere colloqui intermedi al termine di ciascun modulo.

TESTI CONSIGLIATI

- M. FIORAVANTI *Appunti di storia del diritto delle costituzioni moderne. I. Le libertà: presupposti culturali e modelli storici*, ed. GIAPPICHELLI
- C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d' Italia. 1848/1948*, ed. LATERZA, Bari 1981.

Prof. Luisa Bussi

QUADRO DELLE LEZIONI FRONTALI

- 1) di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO per SCIENZE GIURIDICHE
- 2) di STORIA DEL DIRITTO ITALIANO per DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE
- 3) DIRITTO COMUNE
- 4) STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

LEZIONI DELLE MATERIE	1) 3)	1) 2)	1) 2)	2)	4)	2) 4)
OGGETTO DEL MODULO	Storia del diritto medievale	Storia del diritto moderno	Lo stato di polizia (<i>Verwaltungsstaat</i>)	Diritto Comune (Concetto e affermazione del diritto giurisprudenziale. La creazione giurisprudenziale dei diritti reali)	Storia delle codificazioni moderne (Il sorgere e il consolidarsi del sistema codicistico)	Storia delle costituzioni europee dell'età moderna e contemporanea (nascita, consolidamento e sviluppo del costituzionalismo)
TESTI	A B	A B	B	C	D	E F
CORSI DI DESTINAZIONE	Scienze giuridiche (triennio)	Scienze giuridiche (triennio)	Scienze giuridiche (triennio) Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private	Scienze giuridiche	Scienze giuridiche (biennio)	Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private
ORE EROGATE	20	20	20	20	20	20
CREDITI	2	2	2	2	2	2

LEGGENDA:

A: M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna 1994,

B: E. BUSSI, *Evoluzione storica dei tipi di Stato*, ed. GIUFFRÈ .

C: E. BUSSI, *La formazione dei dogmi di diritto privato nel diritto comune (diritti reali e diritti di obbligazione)*, ed. CEDAM (Milano)

D: U. PETRONIO, *La lotta per la codificazione*, ed. GIAPPICHELLI 2002

E: C. GHISALBERTI, *Storia costituzionale d' Italia. 1848/1948*, Bari 1981.

F: M. FIORAVANTI, *Appunti di storia del diritto delle costituzioni moderne. I. Le libertà: presupposti culturali e modelli storici*, ed. GIAPPICHELLI

ATTIVITÀ SEMINARIALI
AREA TEMATICA DEL SEMINARIO DI STORIA DEL DIRITTO
MEDIEVALE E MODERNO 2003-2004

**IL PROBLEMA DELLA SOVRANITÀ:
EVOLUZIONE DI UN CONCETTO NELLA DOTTRINA
E NELLA PRASSI**

LEZIONI DELLE MATERIE	1) 3)	1) 2) 3) 4)	1) 2) 3) 4)	1) 2) 4)
TEMA DEL MODULO	Il problema della sovranità nel pensiero giuridico medievale medievale	La formazione dello Stato moderno in Europa: problemi concettuali e modelli concreti	Sovranità bifocale e sovranità indivisa: fra Sacro Romano Impero e Stato assoluto	L'Europa delle Grandi Potenze
DOCENTE	prof. Luisa Bussi	prof. Luisa Bussi	prof. Luisa Bussi	prof. Luisa Bussi
COADIUTORE	dott. Antonella Pais	dott. Carlo Bersani	dott. Maria Daniela Fozzi	Dott. Carlo Bersani
INTERVENTI	Maria Teresa Guerra Medici	Roberto De Mattei	Wolfgang Sellert	Giudo Melis
NUMERO DI ORE	20	20	20	20
CREDITI	1	1	1	1

RICEVIMENTO STUDENTI:

Gli studenti potranno ricevere spiegazioni e chiarimenti al termine della lezione ovvero ogni Martedì dalle ore 10 alle ore 13

ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA

La preparazione di una tesi di laurea in Storia del diritto italiano presuppone la capacità di accedere alle fonti giuridiche dell'età medievale e moderna. Pertanto agli studenti che desiderino l'assegnazione di un tema per la preparazione della tesi di laurea si consiglia la frequentazione del Seminario di Storia del Diritto Medievale e Moderno.

Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

DIRITTO COSTITUZIONALE A - L

Anno Accademico 2003-2004

Il corso si propone di far conoscere il costituzionalismo, per farsi un'idea delle attuali linee di sviluppo della costituzione e del diritto costituzionale, e, in questo quadro, comprendere gli elementi essenziali dell'ordinamento costituzionale italiano, considerando la forma di stato e di governo, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la giustizia costituzionale.

Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno verificare periodicamente la loro preparazione. Il programma e le modalità di questa attività verranno comunicati durante le lezioni.

Il corso comprende lezioni ed esercitazioni pratiche.

L'esame orale sarà preceduto da un test di autovalutazione: l'esito del test non pregiudica il giudizio finale e, se negativo, non preclude la possibilità di sostenere l'esame.

Per sostenere l'esame si consiglia di studiare:

R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed.;

P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003, soltanto la Parte II.

Corso di laurea triennale in

Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

DIRITTO COSTITUZIONALE

Anno Accademico 2003-2004

Il corso tratta degli argomenti tradizionali del diritto costituzionale (la forma di stato e di governo, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la giustizia costituzionale) prestando particolare attenzione all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni politiche (Stato, regioni, province e comuni).

Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno verificare periodicamente la loro preparazione. Il programma e le modalità di questa attività verranno comunicati durante le lezioni.

L'esame orale sarà preceduto da un test di autovalutazione: l'esito del test non pregiudica il giudizio finale e, se negativo, non preclude la possibilità di sostenere l'esame.

Per sostenere l'esame si consiglia di studiare:

R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed.;

P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003, soltanto la parte II.

Prof. Pietro Pinna

Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche

DIRITTO COSTITUZIONALE M - Z

Anno Accademico 2003-2004

Il corso si propone di far conoscere il costituzionalismo, per farsi un'idea delle attuali linee di sviluppo della costituzione e del diritto costituzionale, e, in questo quadro, comprendere gli elementi essenziali dell'ordinamento costituzionale italiano, considerando la forma di stato e di governo, le fonti del diritto, i diritti fondamentali, la giustizia costituzionale.

Gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno verificare periodicamente la loro preparazione. Il programma e le modalità di questa attività verranno comunicati durante le lezioni.

Il corso comprende lezioni ed esercitazioni pratiche.

L'esame orale sarà preceduto da un test di autovalutazione: l'esito del test non pregiudica il giudizio finale e, se negativo, non preclude la possibilità di sostenere l'esame.

Per sostenere l'esame si consiglia di studiare:

R.Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult.ed.;

P. Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003, soltanto la Parte II.

Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza

DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il corso si propone di fornire la conoscenza del diritto costituzionale della regione, del comune e della provincia, con particolare riferimento a quello della Sardegna, considerando soprattutto le fonti e la forma di governo.

Testi consigliati:

Per preparare l'esame si consiglia:

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Il Mulino, Bologna, 2003;

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*, Giappichelli, Torino, 2003.

Si consiglia inoltre la lettura di *Alla ricerca dell'Italia federale*, a cura di VOLPE, Edizioni Plus, Pisa, 2003.

Prof. Pietro Pinna

DIRITTO DEI TRASPORTI
Anno accademico 2003-04

Modulo I

IL TRASPORTO IN GENERALE;

IL TRASPORTO DI PERSONE

Modulo II

IL TRASPORTO DI COSE

Modulo III

IL TRASPORTO AEREO

Testo consigliato per la preparazione dei primi due moduli:

RIGUZZI, *Il contratto di trasporto stradale*, Torino, Giappichelli, 2000 (modulo I: pp. 3-76; modulo II: pp. 79 - 243).

Per la preparazione del terzo modulo, gli studenti potranno scaricare da Internet, attraverso il sito della Rivista “Diritto e Storia” <http://www.dirittoestoria.it/> :

COMENALE PINTO, La responsabilità del vettore aereo dalla Convenzione di Varsavia del 1929 alla Convenzione di Montreal del 1999 <http://www.dirittoestoria.it/lavori2/Contributi/Comenale-Responsabilit.htm>

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile e del codice della navigazione.

I frequentatori del corso potranno concordare programmi alternativi.

Il primo modulo è obbligatorio.

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
Anno accademico 2003-04

Modulo I

IL DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E LE SUE FONTI (pp. 3 – 11; 17-47; 57-66)

MARE E SPAZIO AEREO (pp. 122 – 134)

L'ESERCIZIO DELLA NAVIGAZIONE (pp. 347 – 358; pp. 366 – 381; 388- 410)

IL SOCCORSO (pp. 649 – 670)

URTO E DANNI A TERZI IN SUPERFICIE (pp. 683 - 697)

Modulo II

I CONTRATTI DI UTILIZZAZIONE DELLA NAVE E DELL'AEROMOBILE (pp. 461 – 599)

TITOLI RAPPRESENTATIVI DELLE MERCI RAPPRESENTATIVI (pp. 601 - 623)

Modulo III

I SERVIZI DI TRASPORTO AEREO E LA CONTINUITÀ TERRITORIALE
(dispense)

I frequentatori del corso potranno concordare programmi alternativi

Testo consigliato per la preparazione dei primi due moduli:

LEFEBVRE D'OVIDIO – PESCATORE – TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, IX edizione, Milano, Giuffrè, 2000 (modulo I: §§ 1/5; 11/23; 29/34; 97/101; 261/264; 271/278; 279; 286/305; 472/488; 507/520; modulo II: §§ 348/444).

Per la preparazione del terzo modulo verranno predisposte e distribuite dispense.

Si consiglia la consultazione di un'edizione aggiornata del codice della navigazione.

I primi due moduli sono obbligatori.

Prof. Michele Comenale Pinto

DIRITTO ECCLESIASTICO (A - L)

Anno accademico 2003-2004

NUOVO ORDINAMENTO

I MODULO:

- Le norme costituzionali e il fattore religioso
- La libertà religiosa
- Ordinamento statale e ordinamenti confessionali

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, pp. 3-124

II MODULO:

- La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano
- Il matrimonio
- Gli enti ecclesiastici
- Il patrimonio ecclesiastico

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, pp. 287-315, pp. 113-212

III MODULO:

- Le scuole confessionali
- L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche
- I beni culturali di interesse religioso
- Assistenza spirituale e assistenza sociale
- Altro testo da concordare con il docente

Testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002, pp. 213-286

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato a lezione.

VECCHIO ORDINAMENTO

Testo consigliato G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2002.

Il programma d'esame per gli studenti frequentanti sarà concordato a lezione.

Gli studenti che hanno già studiato la materia facendo riferimento al programma degli anni precedenti possono sostenere l'esame anche sulla base del testo già adottato purché debitamente aggiornato (F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, nona edizione o ed. compatta), sino all'esaurirsi dell'anno accademico in corso (febbraio 2005).

E' consentito agli studenti fuori corso, previo accordo con il docente, suddividere in due parti il programma d'esame.

Prof. Chiara Minelli

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

DIRITTO ECCLESIASTICO (M - Z) **anno accademico 2003-2004**

I MODULO:

Temi di studio:

- a - La religione e l'organizzazione del potere civile
- b - Le norme costituzionali e il fattore religioso
- c - La libertà religiosa
- d - Ordinamento statale e ordinamenti confessionali

Per il tema "A" testo di riferimento F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003, cap. 2, o F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compattata, Zanichelli, Bologna, 2003. cap. 2.

Per i temi "B, C, D", testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, pp. 3-124.

II MODULO:

Temi di studio:

- a - La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano
- b - Il matrimonio
- c - Gli enti ecclesiastici
- d - Il patrimonio ecclesiastico
- e - Il sostentamento del clero
- f - Il matrimonio e le confessioni di minoranza

Per i temi "A, B, C, D" testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, pp. 287-315, pp. 113-212

Per i temi "E, F" testo di riferimento F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., o ed. compattata, rispettivamente cap. 9, sezione I, e cap. 12, paragrafi 19-22.

III MODULO:

Temi di studio:

- a - Le scuole confessionali
- b - L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche
- c - I beni culturali di interesse religioso
- d - Assistenza spirituale e assistenza sociale
- e - Altro tema da concordare col docente

Per i temi "A, B, C, D" testo di riferimento G. Dalla Torre, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, 2 ed., Giappichelli, Torino, pp. 213-286.

Per il tema "E" testo da concordare col docente.

Per lo studio della materia è necessaria la consultazione dei testi normativi. A questo fine lo studente può reperirli individualmente o fare riferimento ad una delle seguenti opere: Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, a cura di G. Barberini, Giappichelli, Torino (ultima ed.); oppure S. Berlingò, G. Causcelli, Codice del diritto ecclesiastico, 4°ed., Giuffrè, Milano, 2003

Prof. Francesco Falchi

CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

Per gli studenti di tale corso non vi è la suddivisione in moduli e di conseguenza dovranno sostenere l'esame secondo il programma svolto nell'anno di frequenza salvo diverso accordo col docente.

TESTO di riferimento:

F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, 9° ed., Zanichelli, Bologna, 2003,

o

F. Finocchiaro, *Diritto ecclesiastico*, ed. compattata, Zanichelli, Bologna, 2003.

STUDENTI FUORI CORSO:

Gli studenti fuori corso possono concordare col docente la suddivisione del programma.

Prof. Francesco Falchi

DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il corso si svolgerà su base seminariale e sarà suddiviso in tre moduli.

Il **primo modulo** riguarderà la cooperazione internazionale in materia di esecuzione così come disciplinata dal Libro XI del Codice di procedura penale e dalla normativa convenzionale.

Il **secondo modulo** sarà dedicato allo studio dell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali "definitivi" come regolata dalle norme del Libro X del Codice di procedura penale.

Il **terzo modulo** avrà ad oggetto l'esame dei principali istituti disciplinati dall'ordinamento penitenziario con particolare riferimento alle modalità del trattamento penitenziario ed alle c.d. misure alternative alla detenzione.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno comunque parte integrante.

Testi consigliati:

Per la parte riguardante i Libri X e XI del Codice di procedura penale:

SIRACUSANO-GALATI-TRANCHINA-ZAPPALA', *Manuale di diritto processuale penale*, vol. II, 4° ed., Giuffrè, 2001, i capitoli riguardanti L'esecuzione ed i Rapporti giurisdizionali con autorità straniera.

Con riferimento all'ordinamento penitenziario:

CANEPA-MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, 6° ed., Giuffrè, 2002.

Codici consigliati:

SPANGHER, *Codice di procedura penale*, Giappichelli, Torino 2003

ovvero, in alternativa,

UBERTIS, *Codice di procedura penale*, 11° ed. aggiornata a settembre 2003, Raffaello Cortina editore, Milano, in corso di pubblicazione.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

DIRITTO FALLIMENTARE

Anno Accademico 2003-2004

Il corso è articolato, in linea di massima, secondo il seguente schema tripartito:

I° MODULO

Introduzione allo studio delle procedure concorsuali. Il fallimento ed i suoi presupposti. L'apertura del procedimento fallimentare. L'amministrazione fallimentare ed i suoi organi. Il patrimonio del debitore, la reintegrazione della garanzia patrimoniale e l'attuazione coattiva delle pretese creditorie. L'accertamento dello stato passivo e dei diritti mobiliari dei terzi. **(Guglielmucci, Lezioni di diritto fallimentare, 2001, pp. 1 - 258).**

II° MODULO

La liquidazione e la ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare. La riabilitazione civile del fallito. Il fallimento delle società. L'amministrazione controllata. Il concordato preventivo. La liquidazione coatta amministrativa, L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi. **(Guglielmucci, Lezioni di diritto fallimentare, Giappichelli, 2001, pp. 259-472).**

III° MODULO

Carboni F.C., Il processo di omologazione del concordato preventivo, Cedam, 1994, pp. 1 - 272.

Prof. Francesco C. CARBONI

Nota bene:

per gli studenti del corso di laurea triennale:	per gli studenti del vecchio ordinamento:
3 crediti corrispondono al 1° modulo 6 crediti corrispondono al 1° e 2° modulo 9 crediti corrispondono al 1°, 2° e 3° modulo.	l'esame corrisponde a tutto il programma.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Anno Accademico 2003-2004

Programma del corso:

I° modulo

I caratteri fondamentali del diritto di famiglia
La celebrazione del matrimonio
L'invalidità del matrimonio
I rapporti personali tra coniugi
Gli alimenti

II° modulo

I rapporti patrimoniali tra coniugi
L'impresa familiare
La separazione dei coniugi
Il divorzio

III° modulo

La filiazione. Costituzione sostanziale e formale del rapporto
Gli effetti della filiazione
L'adozione
L'affidamento.

L'insieme dei programmi dei tre moduli costituisce il programma completo.

Per conseguire 3 crediti il programma corrisponde al II modulo.

Testo consigliato: TOMMASO AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ultima edizione

Per conseguire 6 crediti il programma corrisponde al I e al II modulo.

Testo consigliato: Manuale del nuovo diritto di famiglia, a cura di Giuseppe Cassano, Casa Editrice La Tribuna, 2003

Per conseguire 9 crediti il programma corrisponde al I, II e III modulo.

Testo consigliato: Manuale del nuovo diritto di famiglia, a cura di Giuseppe Cassano, Casa Editrice La Tribuna, 2003

N.B.:

- Non verranno assegnate tesi di laurea ai candidati che abbiano conseguito meno di 9 crediti.
- Per gli studenti del vecchio ordinamento il testo consigliato è TOMMASO AULETTA, Il diritto di famiglia, Giappichelli, ult. ed.

Prof. Franca Galletta

DIRITTO INTERNAZIONALE

Anno accademico 2003-2004

Programma del corso:

1° modulo

Nozione di diritto internazionale. I caratteri della Comunità internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Le organizzazioni internazionali. La formazione delle norme internazionali.

2° modulo

Il contenuto del diritto internazionale. Il "dominio riservato". Il trattamento degli stranieri. La protezione internazionale dei diritti dell'uomo. Rapporti tra diritto internazionale, diritto comunitario e diritto interno. L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale.

3° modulo

La soluzione delle controversie. La funzione giurisdizionale: la Corte internazionale di giustizia e la Corte di giustizia delle Comunità europee. L'illecito e le responsabilità. L'attuazione coercitiva del diritto internazionale. L'autotutela. I crimini internazionali. Elementi di diritto internazionale privato.

Testi consigliati:

Per il diritto internazionale pubblico:

- B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli 1999, Editoriale Scientifica
 - G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.
- oppure**
- A. CASSESE, *Diritto internazionale. I. I lineamenti*, Bologna, 2003, Il Mulino
 - G. BADIALI, *Testi e documenti per un corso di diritto internazionale*, Rimini, ult. ed., Maggioli Ed.

Per il diritto internazionale privato:

- F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, Torino, 1996, UTET (i capp. III-IV).
- oppure**
- U. IACCARINO, *Appunti dalle lezioni di diritto internazionale privato*, Napoli, 1997, Editoriale Scientifica, (capp. 1, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15 e 24)

Studenti fuori corso:

Lezioni integrative e seminari potranno essere tenuti sulla base delle esigenze degli interessati. Per ragioni organizzative la richiesta dovrà essere inoltrata al docente entro il 31 dicembre 2003.

Prof. Paolo Foïs

DIRITTO INDUSTRIALE

Anno Accademico 2003-2004

Programma del corso:

Il sistema del diritto industriale; le fonti; la libertà di iniziativa economica e la libertà di concorrenza; il divieto di concorrenza sleale; le regole di tutela della concorrenza nel codice civile; il marchio e gli altri segni distintivi; l'innovazione nel processo economico; le invenzioni e la tutela dei segreti industriali; la normativa antitrust nazionale e comunitaria.

***Testo consigliato:* A. VANZETTI – V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 4^a ed., GIUFFRÈ, 2003 (con esclusione degli argomenti trattati nella Parte II, dal cap. III al cap. XII, e nella parte III, dal cap. VII al cap. XIII).**

NUOVO ORDINAMENTO

Il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

1° modulo (3 crediti): L'IMPRESA – IL DIRITTO ANTITRUST.

N.B. E' lasciata agli studenti la possibilità di scegliere di sostenere il programma relativo a questo modulo quale alternativa al programma stabilito per il primo modulo di Diritto Commerciale. In questo caso, ossia per gli studenti di diritto commerciale, resta esclusa la parte sul DIRITTO ANTITRUST.

2° modulo (3 crediti): LA CONCORRENZA SLEALE.

3° modulo (3 crediti): LE PRIVATIVE INDUSTRIALI. NUOVE TECNOLOGIE E BREVETTI SPECIALI.

Testi consigliati:

A. VANZETTI – V. DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 4^a ed., Milano, GIUFFRÈ, 2003, Parte IV (per il 1° modulo) e parti I e III (rispettivamente per i moduli 2° e 3°).

G.F. CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, vol. unico, Torino, UTET, ultima edizione disponibile, Parte I.

Prof. Fabiana Massa

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Anno accademico 2003-2004

Il corso è suddiviso in tre moduli, tra loro propedeutici.

1 - Parte generale

- Nozioni introduttive di diritto internazionale privato.
- Funzione e natura giuridica della norma di diritto internazionale privato.
- Struttura ed elementi della norma di diritto internazionale privato.
- Limiti al funzionamento della norma di diritto internazionale privato.

2 - La giurisdizione internazionale

- Criteri generale di giurisdizione.
- I limiti della giurisdizione italiana.
- La deroga alla giurisdizione italiana.
- Il riconoscimento dei provvedimenti stranieri.
- Il richiamo delle sentenze e degli atti stranieri.

3 - Parte speciale

- Capacità, protezione e diritti delle persone fisiche.
- Diritto di famiglia: matrimonio, filiazione e adozione.
- Obbligazioni contrattuali.

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale:

- N. Boschiero, Appunti sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, Torino 1996.

oppure

- F. Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti, Torino 1996.

oppure

- U. Iaccarino, Appunti dalle lezioni di diritto internazionale privato, Napoli, 1997, Editoriale Scientifica, capp. 1, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 24 e 25.

Per la parte speciale:

- F. Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale, Torino 1997, capp. I-III-IV-V e X.

Prof. Paolo Fois

DIRITTO DEL LAVORO (A-L) (M-Z)

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

- 1) La disciplina del rapporto individuale di lavoro.**
- 2) La disciplina relativa all'organizzazione e all'attività sindacale.**
- 3) La disciplina del sistema giuridico della previdenza sociale.**

Testi consigliati:

Per la parte relativa al punto 1):

PERSIANI M. – PROIA G. *CONTRATTO DI LAVORO*, Padova, Cedam, ult. ed.

in alternativa:

MAZZOTTA O., *DIRITTO DEL LAVORO*, Milano, Giuffrè, ult. ed.

o

CARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *DIRITTO DEL LAVORO*, Torino, Utet, ult. ed.

Per la parte relativa al punto 2):

PERSIANI M., *DIRITTO SINDACALE*, Padova, Cedam, ult. ed.

in alternativa

GIUGNI G., *DIRITTO SINDACALE*, , Bari, Cacucci Ed., ult. ed.

Per la parte relativa al punto 3):

PERSIANI M., *DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE*, Padova, Cedam, ult. ed.

E' indispensabile la conoscenza diretta delle norme di legge fondamentali e, pertanto, l'uso di uno dei numerosi **Codici di Diritto del Lavoro** in commercio, che risponda all'unico requisito essenziale dell'aggiornamento.

Studenti Fuori Corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

Prof. Enrico Sotgiu (A-L)
Prof. Vittoria Passino (M-Z)

DIRITTO PENALE (A-L) e (M-Z)

Anno Accademico 2003-2004

A) Oggetto del corso:

- a) struttura ed elementi del reato,
- b) forme del reato, legge penale,
- c) reo, sanzioni.

B) Testo di riferimento:

G. Marinucci - E. Dolcini, *Diritto Penale - Parte Generale*, 2^a ediz. Milano Giuffrè, 2003.

Testo di sussidio: un codice penale aggiornato (preferibilmente: **Paliero**, *Codice penale*, 2003-2004, Milano, ed. Cortina).

N.B.: Gli studenti del vecchio ordinamento (corso di laurea quadriennale in giurisprudenza) devono **integrare** il programma suindicato con un settore di parte speciale: *I reati contro il patrimonio* testo consigliato: **Antolisei**, *Manuale di diritto penale – Parte speciale*, vol. I, Milano, Giuffrè 2002, parte I, cap.II “I reati contro il patrimonio”.

Prof. Francesco Angioni (corso A-L)

Prof. Francesca Molinari (corso M-Z)

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il **primo modulo** avrà ad oggetto i principi generali dell'ordinamento penale coi necessari riferimenti costituzionali (legalità, tassatività, irretroattività, divieto di analogia etc.) l'analisi del reato e degli elementi che lo compongono: in particolare verranno analizzati gli istituti che presentano riferimenti col sistema punitivo amministrativo.

Testi consigliati:

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte generale, Milano, ultima edizione.
G.FIANDACA, E.MUSCO, Diritto Penale, Parte Generale, Bologna, 2001.
F. MANTOVANI, Diritto Penale, Parte Generale, Padova, 2001.

Il **secondo modulo** tratterà in particolare la disciplina relativa al diritto punitivo amministrativo (La nozione e l'evoluzione; il principio di legalità, il fatto illecito. I rapporti tra l'illecito penale e l'illecito amministrativo).

Testi consigliati:

F.BARTOLINI, Il codice delle depenalizzazioni, 1999, La Tribuna, Piacenza.
C.E.PALIERO, A.TRAVI, La sanzione amministrativa: profili sistematici, Milano 1988.
C.E. PALIERO, Voce sanzione amministrativa, Enciclopedia del diritto, XLI, 1989, 345.
G.MARINI, Elementi di diritto penale, III, Depenalizzazione e modifiche al sistema penale, Torino, 1982.
G.MARINI, Voce sanzioni amministrative pecuniarie (illecito colpito da), Novissimo digesto italiano, Appendice.

Il **terzo modulo** comprenderà i delitti contro la pubblica amministrazione. (La nozione di pubblica amministrazione e gli interessi tutelati. Analisi delle fattispecie. La riforma intervenuta in ordine ai delitti contro la p.a.. Analisi delle decisioni giurisprudenziali più significative).

Testi consigliati:

G.FIANDACA, E.MUSCO, Diritto penale, Parte speciale, vol. I, Bologna 1998

Dott. Maria Giuseppina Gallisai

Diritto Penale Commerciale

Anno Accademico 2003-2004

Programma del corso:

L'ambito del c.d. diritto penale commerciale e gli odierni orientamenti normativi. Categorie di specie: reati societari e reati fallimentari. Fonti normative. I beni giuridici tutelati. I soggetti. **(I° modulo)**

Responsabilità civile e responsabilità penale attraverso il confronto della disciplina vigente. Il principio *societas delinquere non potest*: questioni in tema di responsabilità con particolare riferimento alle persone giuridiche. Nuovi profili di responsabilità degli enti in relazione a fatti di reato, secondo la tipologia prevista dal d.lgs. 8 giugno 2001 n. 231. Problemi attuali in materia di “reati societari”: un’indagine giurisprudenziale condotta attraverso l’esame delle sentenze più significative inerenti alle vicende giudiziarie, che hanno investito il rapporto tra “politica” e giustizia. **(II° modulo)**

Questioni inerenti alle disposizioni penali e fattispecie oggetto del Titolo XI, Libro V del codice civile, modificato a seguito della nuova disciplina introdotta dal d.lgs. 11 aprile 2002 n. 61. Confronto sistematico con le disposizioni del T.U. in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. n. 58/1998 e successive modifiche). **(III° modulo)**

Il corso sarà articolato in un ciclo di lezioni ed esercitazioni a carattere seminariale volte all’approfondimento dei temi di carattere generale, attraverso l’attiva partecipazione degli studenti.

Testi consigliati:

Per lo studio dei reati societari: F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. I, edizione 12^a, Milano, Giuffré editore, 2002.

Per lo studio dei reati fallimentari: F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale. Leggi complementari*, vol. II, edizione 11^a, Milano, Giuffré editore, 2001.

Per l’approfondimento di singole tematiche:

E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Milano, Giuffré editore, 2002.

AA.VV. *Il nuovo diritto penale delle società*, a cura di A. Alessandri, Milano, Ipsoa, 2002.

Ci si riserva di segnalare le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie a seguito di modifiche normative concernenti l’oggetto del corso; a tali fini, per i non frequentanti, si rende opportuno contattare il docente della materia.

È fondamentale ed essenziale, per lo studio delle diverse tematiche, la conoscenza della teoria generale del reato.

Si richiede, quale strumento indispensabile, la consultazione del codice penale aggiornato, delle norme del codice civile e delle leggi speciali pertinenti, nel testo vigente a seguito delle modifiche introdotte dalle leggi delega e dai decreti legislativi oggetto del corso, ultimo il d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 sulla riforma del diritto societario.

Dott. Adriana Cosseddu

Diritto privato comparato

Anno accademico 2003-2004

Programma del Corso:

I modulo

Introduzione al diritto privato comparato (B): i sistemi giuridici; la divisione in famiglie; funzioni e scopi della comparazione; comparazione verticale ed orizzontale.

La proprietà ed i beni (A): il modello inglese di proprietà; «Property» e «law of property»; «Ownership»; «Possession»; gli «estates»; i «Trusts».

II modulo

La responsabilità civile (A): il modello romanistico-francese; il modello tedesco; il modello anglo-americano; gli orientamenti giurisprudenziali

Lineamenti di diritto contrattuale (A): *Le radici del diritto contrattuale*; il superamento della concezione romanistica; il modello francese; l'autonomia della volontà; il modello italiano; *La causa*; modelli normativi; l'esperienza francese; l'esperienza italiana; usi giurisprudenziali della causa; i processi di armonizzazione e unificazione del diritto contrattuale; il metodo; la costruzione sistematica.

III modulo

Un'applicazione concreta: il contratto di cosa da produrre (B): la qualificazione del contratto; modelli a confronto; l'evoluzione storica dei modelli; i modelli vigenti; le incertezze giurisprudenziali; ricostruzione del contratto di cosa da produrre.

N.B. Si segnala, per gli studenti che non avessero la possibilità o l'opportunità di seguire il corso, che le parti per le quali è indicata la lettera (A) corrispondono al primo di volumi indicati come testi consigliati, mentre quelle per le quali è indicata la lettera (B) corrispondono al secondo dei volumi indicati come testi consigliati.

Testi consigliati:

A) G.Alpa; M.J.Bonell; D. Corapi; L. Moccia; V. Zeno-Zencovich; **Diritto privato comparato, istituti e problemi**; Roma-Bari (ed. Laterza) 1999.

B) P. L. Carbone, **Il contratto di cosa da produrre**, Napoli (ed. Jovene) 2000.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Anno Accademico 2003-2004

Programma del corso:

I modulo: la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile

II modulo: il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili

III modulo: i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali

Testi consigliati:

- F. TOMMASEO, *Lezioni di diritto processuale civile*, vol. I, *Disposizioni generali*, Cedam, Padova, 2002

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2003, volumi II, III.

oppure, in alternativa,

- C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, tomo I (4^a ed., 2000) e tomo II (3^a ed., 1998), Cisalpino-Monduzzi, Bologna;

- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., vol. II, Giappichelli, Torino, 2003.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

Studenti fuori corso:

il prof. Enzo Vullo ha stabilito:

- di permettere a tutti gli studenti , e non solo ai fuori corso, di sostenere l'esame più d'una volta durante la stessa sessione;
- di aumentare il numero degli appelli;
- di invitare gli studenti fuori corso a rivolgersi ai docenti che collaborano alla cattedra di diritto processuale civile, per concordare percorsi didattico-formativi volti a rendere più agevole la preparazione dell'esame.

Prof. Enzo Vullo

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

ANNO ACCADEMICO 2003-2004

Programma del corso:

La tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile; il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili; i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali.

Testi consigliati:

- F. TOMMASEO, *Lezioni di diritto processuale civile*, vol. I, *Disposizioni generali*, Cedam, Padova, 2002
- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., Giappichelli, Torino, 2003, volumi II, III.

oppure, in alternativa,

- C. CONSOLO, *Spiegazioni di diritto processuale civile*, tomo I (4^a ed., 2000) e tomo II (3^a ed., 1998), Cisalpino-Monduzzi, Bologna;
- C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., vol. II, Giappichelli, Torino, 2003.

La preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può scegliere fra uno dei tanti codici in commercio, purché aggiornato.

NUOVO ORDINAMENTO

Per gli studenti del nuovo ordinamento il programma del corso si articolerà nei seguenti moduli:

I modulo (3 crediti): la tutela giurisdizionale dei diritti (forme e principi); le disposizioni generali del processo civile

II modulo (3 crediti): il processo civile ordinario di cognizione di primo grado; le impugnazioni civili

III modulo (3 crediti – facoltativo): i processi di esecuzione forzata; i processi speciali e a rito speciale; i procedimenti arbitrali

Testi consigliati:

I modulo: F. TOMMASEO, *Lezioni di diritto processuale civile*, vol. I, *Disposizioni generali*, Cedam, Padova, 2002

II modulo: C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., vol. II, Giappichelli, Torino, 2003.

III modulo: C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*, editio minor, 3^a ed., vol. III, Giappichelli, Torino, 2003.

Anche per gli studenti del nuovo ordinamento, vale il principio che la preparazione dell'esame comporta una buona conoscenza della Costituzione, del Codice di procedura civile, del Codice civile e delle principali leggi collegate. Lo studente può utilizzare uno qualunque dei codici in commercio, purché aggiornato.

Prof. Enzo Vullo

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Anno Accademico 2003-2004

Il corso si propone di presentare in maniera comparata l'evoluzione storica e l'attuale configurazione delle principali istituzioni e istituti del diritto pubblico: le forme di Stato, le forme di governo, le fonti di produzione normativa, le istituzioni rappresentative, le istituzioni di controllo. In particolare, si esporranno i diversi modelli presenti nell'esperienza del mondo occidentale e le loro reciproche influenze.

I libri di testo sono i seguenti: G.DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, ultima edizione, ed.Cedam, Padova 1999 (esclusa la parte terza, quarta e quinta); T.E.FROSINI, *Forme di governo e partecipazione popolare*, ed.Giappichelli, Torino 2002 (esclusa la parte seconda); T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002.

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO:

PRIMO modulo (3 crediti): le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libro di testo: **G.DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, ultima edizione, ed.Cedam, Padova (esclusa la parte terza, quarta e quinta)**

SECONDO modulo (6 crediti): le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI, *Forme di governo e partecipazione popolare*, ed.Giappichelli, Torino 2002 (esclusa la parte seconda) e G.DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, ultima edizione, ed.Cedam, Padova (esclusa la parte terza, quarta e quinta).**

TERZO modulo (9 crediti): le votazioni nel diritto pubblico comparato; le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002; T.E.FROSINI, *Forme di governo e partecipazione popolare*, ed.Giappichelli, Torino 2002 (esclusa la parte seconda) e G.DE VERGOTTINI, *Diritto costituzionale comparato*, ultima edizione, ed.Cedam, Padova (esclusa la parte terza, quarta e quinta).**

Prof. Tommaso Edoardo Frosini

I testi per la preparazione all'esame sono i seguenti:

- 1) **MORBIDELLI-PEGORARO-REPOSO-VOLPI, *Diritto Pubblico Comparato*, editore Giappichelli, 2004**
- 2) **T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, editore Giappichelli, 2004**

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Anno Accademico 2003-2004

Il corso si propone di presentare in maniera comparata l'evoluzione storica e l'attuale configurazione delle principali istituzioni e istituti del diritto pubblico: le forme di Stato, le forme di governo, le fonti di produzione normativa, le istituzioni rappresentative, le istituzioni di controllo. In particolare, si esporranno i diversi modelli presenti nell'esperienza del mondo occidentale e le loro reciproche influenze. Particolare attenzione verrà infine dedicata al premierato quale nuova forma di governo parlamentare.

I libri di testo sono i seguenti: MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004; T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004; T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002.

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO:

PRIMO modulo (3 crediti): le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libro di testo: **MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004**

SECONDO modulo (6 crediti): le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004 e MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004.**

TERZO modulo (9 crediti): le votazioni nel diritto pubblico comparato; le forme di governo negli ordinamenti costituzionali contemporanei; le fonti nel diritto comparato; le forme di Stato e la giustizia costituzionale comparata. Libri di testo: **T.E.FROSINI, *Le votazioni*, ed.Laterza, Roma-Bari 2002; T.E.FROSINI (a cura di), *Il Premierato nei governi parlamentari*, ed.Giappichelli, Torino 2004. e MORBIDELLI-REPOSO-PEGORARO-VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, ed.Giappichelli, Torino 2004**

Prof. Tommaso Edoardo Frosini

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Anno Accademico 2003-2004

Il corso verterà principalmente sulle teorie dei rapporti tra scienza giuridica e scienza economica; sulla Costituzione economica, l'ordine pubblico economico e la disciplina costituzionale vigente dell'iniziativa economica privata e della proprietà privata; sulla disciplina del mercato e sul regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea.

Principali argomenti del corso.

- Sul rapporto tra diritto ed economia. Riferimenti alle principali teorie sul tema.
- La nozione di diritto pubblico dell'economia e la distinzione tra diritto amministrativo dell'economia e diritto costituzionale dell'economia.
- La Costituzione economica come "problema giuridico".
- Costituzione economica ed ordine pubblico economico. Questioni circa la definizione della categoria dell'ordine pubblico economico.
- Iniziativa economica privata e proprietà privata nella disciplina costituzionale vigente.
- Mercato e regime della concorrenza nel diritto dell'Unione Europea. Costituzione europea ed ordine pubblico economico.
- La crisi dell'economia programmata. Le privatizzazioni. Le autorità amministrative indipendenti
- L'ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione.

Testi adottati:

- G. OPPO, *Principi in Trattato di Diritto Commerciale* diretto da V. Buonocuore, Sez. I, Tomo I, Giappichelli, Torino, 2001.
- G. BIANCO, *Costituzione ed economia*, Giappichelli, Torino, 1999.
- G. BIANCO, *Provvedimenti prezzi*, in *Digesto IV, Discipline Pubblicistiche*, UTET, Torino, 1997, XII.
- A. BALDASSARRE, *Proprietà (Diritto Costituzionale)*, *Enc. Giuridica Treccani*, Roma, 1991, XXV.
- G. U. RESCIGNO, *Costituzione economica*, *Enc. Giuridica Treccani*, Roma, 2001, X.

Si consiglia inoltre vivamente, soprattutto per gli approfondimenti sulla moneta unica europea, un'attenta lettura di F. CAPRIGLIONE, *Moneta*, in *Enciclopedia del diritto*, III° vol. di aggiornamento, Milano, 2001, 747 ss.

Ricevimento studenti ed esercitazioni.

Le lezioni inizieranno nel secondo semestre, a partire da martedì 11 marzo 2003.

Saranno organizzate esercitazioni. Nell'a.a. 2003-2004 si continuerà l'approfondimento sul tema della globalizzazione economica e del nuovo ordine economico mondiale, che nell'a.a. 2002-2003 si è concluso con un incontro di studi su "Costituzione ed ordine economico mondiale nell'età della globalizzazione" e che sarà finalizzato alla stesura di un breve dizionario sul tema.

I testi oggetto di studio sono BRECHER- CASTELLO, *Contro il capitale globale*; U. CERRONI, *Globalizzazione e Democrazia*; A. NEGRI, *Cinque lezioni su impero*; G. ROSSI, *Il conflitto epidemico*; G. VATTIMO, *Nichilismo ed emancipazione*. Saranno ,pure, ulteriormente approfonditi i contributi dell'Allegretti, dell'Amirante, del Baldassarre, del Guarino e del Negri previsti nel programma delle esercitazioni del precedente anno accademico.

Gli studenti saranno suddivisi in gruppi di lavoro e dovranno eventualmente redigere o schede di lavoro o anche tesine scritte su argomenti specifici prescelti con il docente.

La partecipazione attiva alle lezioni accademiche ed alle esercitazioni costituirà oggetto di valutazione in sede di esame.

Il ricevimento studenti coinciderà con i giorni di lezioni e di esame. Nei mesi in cui non si terranno lezioni saranno comunicati eventuali turni di ricevimento con congruo anticipo.

Gli studenti potranno comunicare con il docente anche tramite uno dei due indirizzi di posta elettronica resi noti su internet, preferibilmente con prof.giovannibianco@libero.it.

Per l'anno accademico 2003-2004 l'esame di Diritto pubblico dell'economia potrà essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento portando l'intero programma.

Gli studenti del nuovo ordinamento che vorranno sostenere l'esame portando soltanto tre crediti formativi (1 modulo) dovranno studiare per intero G.Bianco, Costituzione ed economia più Id., Provvedimenti Prezzi e G.U. Rescigno, Costituzione economica.

Per ottenere sei crediti (2 moduli) occorrerà studiare per intero i testi surriferiti più G.Oppo, Principi.

Corrisponde a nove crediti formativi (3 moduli) l'intero programma suscitato, comprensivo perciò anche della voce di A.Baldassarre, Proprietà (diritto costituzionale).

L'esame può essere sostenuto dagli studenti del vecchio ordinamento come insegnamento a scelta e si può provvedere ad inserirlo nel piano di studi individuale anche dopo il superamento dell'esame stesso, trattandosi di una materia attivata a partire dal presente anno accademico.

Gli studenti del nuovo ordinamento iscritti al Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche possono sostenerlo - a prescindere dal numero di crediti che intendono utilizzare - come un "insegnamento specialistico per le attività facoltative a propria scelta".

L'insegnamento, inoltre, rientra tra le materie fondamentali a scelta del secondo anno del piano di studi del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private (IUS 05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA, cui sono attribuiti 6 crediti obbligatori che possono essere utilizzati sostenendo o Diritto pubblico dell'economia o Diritto bancario) e potrà essere eventualmente sostenuto dagli studenti di quest'ultimo corso di laurea a partire dall'anno accademico 2003-2004.

Prof. Giovanni Bianco

Facoltà di Giurisprudenza

Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche

**DIRITTO REGIONALE E
DEGLI ENTI LOCALI**

Prof. Piero Pinna

Testo consigliato:

per preparare l'esame si consiglia:

Pinna, *Il diritto costituzionale della Sardegna*,
Giappichelli, Torino, 2003.

DIRITTO ROMANO

Anno accademico 2003-2004

Programma del corso

Scopo proprio del Corso di Diritto romano è fornire gli strumenti necessari:

- 1) alla comprensione di fenomeni giuridici attuali,
- 2) alla preparazione di giuristi in grado di dominare i processi di formazione (e, quindi, anche di cambiamento) del diritto che applicano.

Il **metodo** di studio del Corso di Diritto romano implica una riflessione ed un controllo costanti sulle categorie giuridiche adoperate. Esso consiste:

- 1) nel confronto tra le soluzioni giuridiche cd. "antiche" e le soluzioni giuridiche cd. "moderne";
- 2) nella ricostruzione dei processi storico-logici (e delle opzioni politico-scientifiche connesse) di formazione delle soluzioni giuridiche contemporanee, innestate (anche *a contrario*) nella tradizione giuridica romanistica.

Argomento generale del Corso di Diritto romano è "Il Diritto romano nel moderno sistema giuridico cd. romano-germanico". Viene particolarmente studiato il ruolo del Diritto romano nella formazione:

- 1) delle scienze giuspubblicistiche e delle costituzioni contemporanee (con specifica attenzione per gli istituti concernenti la titolarità e l'esercizio del potere di produzione [e, indirettamente, di esecuzione] del diritto e la limitazione del potere);
- 2) –nel campo del "diritto privato"– del cd. "diritto di famiglia" (con specifica attenzione per gli istituti della *patria potestas* e della *societas coniugalis*).

È **propedeutico** al Corso di Diritto romano il Corso di Istituzioni di Diritto romano e il Corso di Storia del Diritto romano (entrambi di primo anno). Il Corso di Diritto romano è, infatti, un corso monografico, durante il quale vengono approfonditi uno o più tra i temi trattati istituzionalmente nei corsi romanistici di primo anno.

Il Corso di Diritto romano equivale a 9 CFU (Crediti Formativi Universitari). Esso si compone di tre **moduli** di 3 CFU l'uno. Ognuno dei tre 'moduli' ha una propria autonomia e ciascuno studente potrà utilizzarne uno soltanto, due o tutti e tre, a seconda delle esigenze del proprio *curriculum*. Tuttavia, la fruizione dei singoli moduli è vincolata dalla propedeuticità del primo modulo nei confronti del secondo e del secondo nei confronti del terzo.

1. Il programma del primo modulo consiste nello studio del sistema giuridico repubblicano. Il testo di riferimento, per la didattica e l'esame, è G. LOBRANO, *Res publica res populi. La legge e la limitazione del potere*, Giappichelli Torino 1996.

Il programma dei moduli successivi è diverso per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Programma dei moduli secondo e terzo per studenti frequentanti:

2. Il programma del secondo modulo consiste –previa verifica della conoscenze acquisite nel primo modulo e, quindi, con l’assistenza didattica sistematica e continua da parte della cattedra– nello svolgimento di una tesina scritta su un tema afferente la materia. I testi di riferimento sono la bibliografia concernente il tema di ciascuna tesina.

3. Il programma del terzo modulo consiste nello sviluppo scritto –con l’assistenza didattica sistematica e continua da parte della cattedra– della tesina prodotta nel secondo modulo. I testi di riferimento sono la bibliografia concernente il tema della tesina.

La bibliografia sarà concordata con ogni singolo tema di ricerca. Potranno essere utilizzati anche: G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Giuffrè Milano 1982; ID., *Diritto pubblico romano e costituzionalismi moderni*, Delfino Sassari 1988; ID., *Pater et filius eadem persona. Per lo studio della patria potestas*, Giuffrè Milano 1984; ID., *Uxor quodammodo domina. Riflessioni su Paul. Dig. 25.2.1*, C.M.N.P. Sassari 1989.

Programma dei moduli secondo e terzo per studenti non frequentanti:

2. Il programma del secondo modulo consiste nell’approfondimento dello studio dell’istituto tribunizio, in riferimento anche alla divisione o separazione ed equilibrio dei poteri ed al Difensore civico o del Popolo. Il testo di riferimento, per la didattica e l’esame, è G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, cit., parte I e parte II.

3. Il programma del terzo modulo consiste nell’approfondimento della nozione di ‘potere’ in relazione alla nozione di ‘diritto’. Il testo di riferimento, per la didattica e l’esame, è G. LOBRANO, *Il potere dei tribuni della plebe*, Milano Giuffrè, parte III.

Prof. Giovanni Lobrano

DIRITTO TRIBUTARIO

Anno accademico 2003-2004

Anno di riferimento dei crediti: 3° anno.

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.

Articolazione del corso.

1° modulo (3 crediti): Nozioni generali. Gli istituti. Le fonti. Interpretazione e integrazione. Principi costituzionali. L'obbligazione tributaria. I soggetti. Il procedimento d'imposizione. Obblighi dei contribuenti, la dichiarazione. L'istruttoria. L'avviso di accertamento. L'elusione. La riscossione. Il rimborso.

(capitoli da I a XIII del testo consigliato);

2° modulo (3 crediti): L' imposta sul reddito delle persone fisiche: aspetti generali e disciplina specifica. L'imposta sul reddito delle società e degli enti. L'imposta sul valore aggiunto.

(capitoli XVII, XVIII, XIX e XXI del testo);

3° modulo (3 crediti), facoltativo: Le sanzioni amministrative. Le sanzioni penali. Il processo tributario. La fiscalità transnazionale. L'imposta di registro. La fiscalità locale e regionale. La fiscalità comunitaria.

(capitoli XIV, XV, XVI, XX, XXII, XXIII, XXIV del testo, con cenni alle linee di riforma del sistema tributario).

Gli studenti che seguono il vecchio ordinamento presentano l'intero programma sopra indicato.

Testo consigliato:

TESAURO Francesco, Compendio di diritto tributario, UTET, ult. ed.

Si consiglia altresì l'utilizzazione di un codice tributario aggiornato.

Prof. Mario Polano

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Corso di DIRITTO TRIBUTARIO

Si comunica agli studenti interessati che a partire dal mese di marzo 2004 (appello del 25.03.04), il programma d'esame dovrà tener conto, in particolare, delle modifiche apportate al sistema delle imposte sui redditi dal D.Leg.vo 12 dicembre 2003, n.344.

Copia integrale del testo è reperibile presso gli uffici amministrativi della Facoltà, al 1° piano del palazzo Zirolia, con segnalazione a margine delle parti di maggior interesse ai fini della preparazione dell'esame.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti, contattare il docente.

Il Professore Ufficiale

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Corso di

DIRITTO TRIBUTARIO

Si comunica agli studenti interessati che a partire dal mese di marzo 2004 (appello del 25.03.04), il programma d'esame dovrà tener conto, in particolare, delle modifiche apportate al sistema delle imposte sui redditi dal D.Leg. 12 dicembre 2003, n. 344.

Per eventuali informazioni e chiarimenti,
contattare il docente.

Il Professore Ufficiale



DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Modulo a) Il diritto istituzionale;

Modulo b) Il sistema delle fonti;

Modulo c) L'applicazione giudiziale del diritto comunitario.

Testi consigliati:

G. Gaja, Introduzione al diritto comunitario, Bari, Laterza, ult.ed;

oppure

F.Pocar, Diritto dell'Unione e delle Comunità Europee, Milano, Giuffré, ult.ed.

oppure

G.Strozzi, Diritto istituzionale dell'Unione Europea. Dal Trattato di Roma al Trattato di Amsterdam, Milano, Giappichelli, ult. ed.

Studenti fuori corso:

Lezioni integrative e seminari potranno essere tenuti sulla base delle esigenze degli interessati. Per ragioni organizzative la richiesta dovrà essere inoltrata al docente entro il 31 dicembre 2003.

Prof. Gabriella Ferranti

DOTTRINA DELLO STATO

Anno accademico 2003-2004

Il corso sarà sostanzialmente suddiviso in tre parti: la prima sul metodo di studio e l'oggetto della Dottrina dello Stato; la seconda sulle principali concezioni del diritto e dell'ordinamento giuridico; la terza sulle fondamentali teorie sulla Costituzione e le forme di Stato.

Principali argomenti del corso.

- La "Dottrina dello Stato" come "Introduzione al Diritto Pubblico" e come "Teoria generale dello Stato".
- Concetto ed aspetti fondamentali dello Stato. La natura dello Stato come società e le diverse specie di società.
- Gli elementi essenziali dello Stato. Natura del concetto "dommatico" di Stato.
- Lo Stato come ordinamento giuridico; lo Stato come persona giuridica; la sovranità statale.
- Lo Stato come forza e come autorità. La concezione dello Stato come rapporto di dominazione.
- Stato e Costituzione. Lo Stato rappresentativo. Il moderno "costituzionalismo". Costituzione e Diritto Costituzionale.
- I diversi significati del sostantivo "Costituzione". In particolare: Costituzione formale e Costituzione materiale, Costituzione sostanziale e Costituzione vivente.
- Le diverse forme di Stato. In particolare: lo Stato di diritto e lo Stato sociale di diritto.
- La "crisi dello Stato" nell'età della globalizzazione.

Testi adottati:

- V. Crisafulli, Lezioni di diritto Costituzionale, I, Introduzione al diritto costituzionale italiano, Cedam, Padova, 1970.
- G. Ferrari, Il senso dello Stato, Cedam, Padova, 1990.
- C. Mortati, La Costituzione in senso materiale, rist., con prefazione di G. Zagrebelsky, Giuffrè, Milano, 1998 **oppure** C. Mortati, Costituzione (Dottrine Generali), in Enc. Dir., Giuffrè, Milano, 1962, XI, p. 139-214.
- A. Passerin D'Entrèves, La dottrina dello Stato, Giappichelli, Torino, 1967.

Sono, inoltre, da studiare due tra i seguenti saggi:

- G. Bianco, Repubblica, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 1997, XIII.
- G. Bianco, Brevi note su potere costituente e storia, in Studi in onore di Pietro Rescigno, Giuffrè, Milano, 1999, vol. I, p. 145 ss.
- G. Bianco, Quel che resta della Costituzione materiale (tra congetture e confutazioni), in A. Catelani-S. Labriola, La Costituzione materiale. Percorsi culturali e attualità di un'idea, Giuffrè, Milano, 2001, p. 487 ss.
- G. Bianco, Metodo ed analisi nello studio giuridico-costituzionale del potere politico, in Studi parlamentari e di politica costituzionale, n. 139, Roma, 2003, p. 29 ss.
- N. Bobbio, Democrazia, in Dizionario di politica a cura di Bobbio, Matteucci e Pasquino, Utet, Torino, 1988 (terza edizione).
- A. Cerri, Poteri (divisione dei), Enc. Giur. Treccani, Roma, 1990, XXIII.
- L. Elia-G. Busia, Stato democratico, in Digesto IV, Discipline pubblicistiche, Utet, Torino, 2000, I vol. di aggiornamento.
- C. Esposito, Consuetudine (diritto costituzionale), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1961, IX.
- S. Fois, Legalità (principio di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1973, XXIII.
- T. Martines, Indirizzo politico, Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1971, XXI.
- G. Motzo, Assedio (stato di), Enc. del diritto, Giuffrè, Milano, 1958, III.
- L. Paladin, I "principi fondamentali" della Costituzione repubblicana: una prospettiva storica, in Giurisprudenza Costituzionale, 1998, p. 3029 ss.

La monografia di Giuseppe Ferrari, che è compresa tra i testi adottati, è reperibile presso la segreteria della Presidenza della Facoltà.

Esercitazioni e Ricevimento studenti.

Le esercitazioni inizieranno il 24 ottobre 2003 e proseguiranno con un calendario che sarà distribuito agli studenti. Esse saranno organizzate con gli stessi criteri del precedente anno accademico.

I temi che saranno oggetto di approfondimento nell'anno accademico 2003-2004 sono i seguenti:

- Teoria della società e della storia e critica della dialettica e della filosofia hegeliana in K.Marx, Manoscritti economico-filosofici del 1844.
- Costituzione e Stato in P.Haberle "Per una dottrina della Costituzione come scienza della cultura"
- J.De Maistre e l'ordine politico della restaurazione con riferimento a J.De Maistre, Saggio sul principio generatore delle costituzioni politiche e delle altre istituzioni umane e Id., Il Papa.

Il ricevimento degli studenti si svolgerà, nei mesi in cui si terranno le lezioni accademiche, di mercoledì e giovedì dopo le lezioni. Nei mesi in cui non si terranno lezioni il ricevimento proseguirà nei giorni in cui sono fissati gli esami ed in ulteriori turni di ricevimento mensile che saranno comunicati con congruo anticipo. Gli studenti che vorranno contattare il docente per chiarimenti sul programma d'esame o per l'assegnazione della Tesi di laurea potranno pure scrivere ad uno dei due indirizzi pubblicati su Internet (preferibilmente a prof.giovannibianco@libero.it).

Prof. Giovanni Bianco

Appendice al programma di Dottrina dello Stato dell'a.a. 2003-2004
per i soli studenti iscritti con il nuovo ordine degli studi.

- Per sostenere l'esame per ottenere tre crediti formativi (1 modulo) occorre studiare, per intero, i testi del Passerin D'Entrèves e del Ferrari più due saggi a scelta.
- Il programma che corrisponde a sei crediti formativi (2 moduli) comprende, oltre ai testi summenzionati, il volume del Crisafulli.
- Gli studenti che, invece, intendono preparare l'esame per conseguire nove crediti formativi (3 moduli) dovranno studiare per intero il programma suscitto.
- Gli studente iscritti con il vecchio ordine degli studi dovranno, ovviamente, portare l'intero programma.

ECONOMIA AZIENDALE

Anno accademico 2003-2004

Scopo:

Esposizione delle nozioni elementari dei concetti necessari per comprendere l'economia e la finanza delle imprese pubbliche e private e delle organizzazioni non profit.

Collegamenti

Per contabilità pubblica e valutazione degli investimenti il corso ripete, estendendoli, i concetti del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base

Saper leggere, scrivere e far di conto.

Programma

Concetti comuni a tutto il corso; breve storia della finanza e del management;
management;
organizzazione;
elementi di contabilità e contabilità generale;
pianificazione, programmazione, budgeting; controllo di gestione;
contabilità pubblica;
estimo e valutazione;
finanza;
computi finanziari.

Testo:

G.C. LORASCHI, *Concetti per capire l'economia e la finanza delle organizzazioni, Dispense per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Sassari*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2003

Prof. Gian Carlo Loraschi

ECONOMIA POLITICA

Anno Accademico 2003-2004

Microeconomia

Domanda ed offerta: come funzionano i mercati; elasticità; analisi di politica economica; consumatori e produttori ed efficienza del mercato.

L'economia del settore pubblico: esternalità; beni pubblici e risorse comuni.

I parte - leggere Cap 1 e Vantaggio comparato dal Cap. 3; Capp. 4,5,6,7,8,9,10,11

Comportamento delle imprese e delle industrie: i costi; imprese in concorrenza; monopolio.

II parte – Capp. 13, 14, 15

Macroeconomia

I dati: reddito nazionale; costo della vita.

Economia reale: produzione e crescita; risparmio, investimenti e sistema finanziario; disoccupazione.

Moneta e prezzi: il sistema monetario; inflazione.

Fluttuazioni economiche: gli effetti della politica monetaria e fiscale

III parte - Capp. 22, 23, 24, 27, 28, 31, 32.

Eventuali modifiche marginali al programma saranno comunicate al termine del corso. Si consiglia pertanto di consultare il programma dettagliato che sarà depositato in segreteria.

Testo consigliato:

Gregory Mankiw, **Principi di economia**, (prima edizione), Zanichelli 1999.

oppure

Gregory Mankiw, **L'essenziale di economia politica**, Zanichelli.

Dott. Gianfranco Atzeni

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO

Anno Accademico 2003-2004

"Profilo". Materia complementare dell'insegnamento romanistico, il corso di Esegesi delle fonti del diritto romano «svolge la teoria dell'interpretazione storico-critica delle fonti di cognizione del diritto romano, e si completa attraverso pratiche esercitazioni esegetiche sui testi delle "edizioni critiche" delle fonti» (Guarino). Sono propedeutiche ad Esegesi delle fonti del diritto romano sia le materie romanistiche obbligatorie (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), sia quelle liberamente inserite nei piani di studio individuali (Diritto romano).

Per sostenere l'esame è indispensabile la conoscenza della lingua latina.

PROGRAMMA

1° modulo (3 crediti): Commento esegetico del Libro I dei *Digesta Iustiniani Augusti* (Titoli I-VIII).

2° modulo (3 crediti): *Scientia iuris* e sacerdoti-giuristi dell'età repubblicana (teologia e sistema civilistico fino a Q. Mucio Scevola).

3° modulo (3 crediti): Diritto romano nella *Carta de Logu d'Arborea*.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in **lezioni** ed **esercitazioni**. Dato il carattere specialistico della materia, per superare agevolmente l'esame risultano indispensabili una buona motivazione culturale, la frequenza delle lezioni e la partecipazione assidua alle esercitazioni.

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano il programma del 1° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- *Digesta Iustiniani Augusti, Liber Primus (Tituli I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII)*.

2) Per gli studenti che presentano il programma del 2° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

3) Per gli studenti che presentano all'esame il programma del 3° modulo:

- C. COSENTINI, *Lezioni di esegesi delle fonti del diritto romano*, Catania, Editrice Torre, 1995.
- F. SINI, *Comente comandat sa lege. Diritto romano nella Carta de Logu d'Arborea*, Torino, Giappichelli Editore, 1997.

Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche (9 CFU)

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

Il Corso si articola in 3 moduli didattici di 20 ore ciascuno.

1° modulo (3 crediti):

Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico. Il problema della definizione del diritto. Diritto e linguaggio. Le concezioni del diritto tra antico e moderno. L'età della codificazione. Lo Stato di Diritto e la sua evoluzione.

2° modulo (3 crediti):

Norma giuridica e ordinamento giuridico. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento. Metodi di integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica, sociologia. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. La giustizia.

3° modulo (3 crediti)

Etica della professione legale

Storia della professione legale. Etica e deontologia professionale. Responsabilità per ruolo e responsabilità morale. L'avvocato come esperto in strutture di rapporto. Gli strumenti alternativi di soluzione delle controversie: la mediazione.

Testi consigliati:

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. (1-320).
- G. COSÌ, *La responsabilità del giurista*, Torino, Giappichelli, 1998, Parte II e parte III (pp.145-391)
- G. COSÌ, M.A FODDAI, (a cura di) *Lo spazio della mediazione*, Milano, Giuffrè, in corso di stampa (Un saggio a scelta dello studente).

Dott. Maria Antonietta Foddai

Corso di laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private (6 CFU)

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

Il Corso si articola in 2 moduli didattici di 20 ore ciascuno.

1° modulo (3 crediti):

Diritto e morale: giusnaturalismo; giuspositivismo; realismo giuridico. Il problema della definizione del diritto. Diritto e linguaggio. Le concezioni del diritto tra antico e moderno. L'età della codificazione. Lo Stato di Diritto e la sua evoluzione.

2° modulo (3 crediti):

Norma giuridica e ordinamento giuridico. Il problema delle lacune e il dogma della completezza dell'ordinamento. Metodi di integrazione del diritto. Il concetto di diritto e il concetto di diritto vigente. Gli elementi della scienza giuridica come formulazione del migliore possibile diritto: conoscenza del diritto positivo, filosofia, tecnica giuridica, sociologia. Il problema del giudizio di valore e i punti di inserzione dei valori nell'attività del giurista e nell'ordinamento. La giustizia. Tecniche stragiudiziali di risoluzione delle controversie: la mediazione e i suoi ambiti di applicazione.

Testi consigliati:

- L. LOMBARDI VALLAURI, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. (1-320).
- G. COSÌ, M.A. FODDAI, (a cura di) *Lo spazio della mediazione*, Milano, Giuffrè, (in corso di stampa) Introduzione e due saggi a scelta dello studente.

Laurea quadriennale:

- L. Lombardi Vallauri, *Corso di Filosofia del Diritto*, Padova, Cedam, 1981, pp. 1-320.
- G. Così, *La responsabilità del giurista*, Torino, Giappichelli, 1998 (pp.1- 391)

I testi indicati sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche e nella biblioteca interfacoltà A. Pigliaru. Sono inoltre a disposizione degli studenti, presso la segreteria della Facoltà, alcune copie provvisorie del volume *Lo spazio della mediazione*, per la consultazione e l'eventuale fotocopiatura nei limiti consentiti dalla legge.

Studenti Fuori Corso:

Il programma d'esame corrisponde a quello della laurea quadriennale.

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

A richiesta degli studenti, e compatibilmente con le esigenze della Cattedra, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell'esame.

Orari di ricevimento:

La dott.ssa M.A.Foddai riceve ogni martedì dalle ore 11 alle ore 13. Gli studenti fuori sede e gli studenti lavoratori possono richiedere un appuntamento in giorni e orari diversi da quelli di ricevimento. Tel. 079228913 - Email: foddaima@uniss.it

Dott. Maria Antonietta Foddai

Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)

Anno Accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il corso di Filosofia del diritto si articola in tre moduli didattici di 20 ore ciascuno che potranno essere affiancati da incontri seminariali di approfondimento su alcuni temi specifici della problematica giusfilosofica.

1° modulo:

La nascita della riflessione filosofica sul diritto: giustizia, legge, diritto.
Dalla filosofia presocratica alla filosofia medioevale.

2° modulo:

La formazione del pensiero giuridico moderno: sovranità, stato, ordinamento giuridico.
Dalla scuola del diritto naturale al movimento per la codificazione.

3° modulo:

La riflessione contemporanea sul diritto: legislatore, giudice, interprete.
Dal positivismo ottocentesco all'ermeneutica giuridica.

Testi consigliati:

- OPOCHER E., *Lezioni di filosofia del diritto*, CEDAM, 1993 (fino a pag. 261)
- BOBBIO N., *Teoria generale del diritto*, Giappichie blli, 1993, (Parte seconda)
- VIOLA F., ZACCARIA G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003 (cap. IV).

Prof. Angiolina MOTRONI

**Corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni
e delle imprese pubbliche e private
FILOSOFIA DEL DIRITTO (M - Z)**

Anno Accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

Il corso di Filosofia del diritto si articola in 2 moduli didattici di 20 ore ciascuno che potranno essere affiancati da incontri seminariali di approfondimento su alcuni temi specifici della problematica giusfilosofica.

1° modulo:

La formazione del pensiero giuridico moderno: sovranità, stato, ordinamento giuridico.

Dalla scuola del diritto naturale al movimento per la codificazione.

2° modulo:

La riflessione contemporanea sul diritto: legislatore, giudice, interprete.

Dal positivismo ottocentesco all'ermeneutica giuridica.

Testi consigliati:

- OPOCHER E., *Lezioni di filosofia del diritto*, CEDAM, 1993 (da pag. 100 fino a pag. 261)
- BOBBIO N., *Teoria generale del diritto*, Giappiche blli, 1993, (Parte seconda)
- VIOLA F., ZACCARIA G., *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2003 (cap. IV).

Prof. Angiolina MOTRONI

**Corso di laurea triennale in
Diritto delle Amministrazioni e delle Imprese Pubbliche e Private**

**INFORMATICA
A. A. 2003-2004**

Concetti Generali

- Hardware, software, Information Technology
- Tipi di computer
- Componenti di base di un personal computer

La componente fisica del computer (l'hardware):

- Unità centrale di elaborazione
- Dispositivi di input
- Dispositivi di output
- Dispositivi di memoria
- Memoria di massa
- Memoria veloce
- Capacità della memoria
- Prestazioni dei computer

La componente logica del computer (il software):

- Tipi di software
- Software di sistema
- Software applicativo
- Sviluppo del software
- Dati semplici, dati strutturati, strutture di dati
- Banche dati

Reti informatiche:

- La condivisione di risorse in rete
- LAN e WAN
- La rete telefonica e i computer
- Posta elettronica
- Il World Wide Web ed i servizi disponibili sulla rete Internet

Le reti e la Pubblica Amministrazione

- Il Protocollo Informatico
- La R.U.P.A (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione)

IT e società:

- Computer e ergonomia
- Computer e salute

Sicurezza, diritto d'autore, aspetti giuridici:

- Sicurezza dei dati
- Virus
- Copyright
- Privacy

Testo consigliato: ECDL moduli 1-2. Pezzoni, Vaccaro. Mondatori informatica.
Appunti delle lezioni.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A - L)

Anno accademico 2003-2004

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di lezioni sarà così suddiviso:

1° modulo (3 crediti):

Il concetto di diritto, le fonti, l'efficacia della legge nel tempo, l'interpretazione della legge. La nozione di attività giuridica, fatto, atto e negozio giuridico.

Le situazioni giuridiche soggettive, il rapporto giuridico. L'incidenza del tempo sul rapporto giuridico. Prescrizione e decadenza.

I soggetti: persona fisica e persona giuridica.

I diritti della persona.

La tutela dei diritti.

2° modulo (3 crediti):

L'autonomia privata ed il contratto. Struttura ed efficacia del contratto. Patologie strutturali e funzionali del contratto.

Il fatto illecito e la funzione della responsabilità civile. Imputazione dell'obbligo risarcitorio, colpa e responsabilità oggettiva, il danno patrimoniale e non patrimoniale, le responsabilità speciali.

Le obbligazioni in generale: fonti e disciplina. La fisiologia e la patologia del rapporto obbligatorio.

Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito.

3° modulo (3 crediti):

I beni. Proprietà e gli altri diritti reali. Il possesso.

La famiglia, il matrimonio, la filiazione, adozione e affidamento.

Le successioni a causa di morte e le donazioni.

TESTO D'ESAME:

L. Nivarra, V. Ricciuto, C. Scognamiglio: *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, 2001

Si consiglia l'uso di una delle seguenti edizioni del codice civile:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Prof. Vincenzo Ricciuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M - Z)

anno accademico 2003-2004

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in tre moduli, in parte svolti dal titolare attraverso lezioni frontali ed in parte svolti dai collaboratori della cattedra in forma seminariale.

Il corso ha ad oggetto lo studio del sistema del diritto privato, con riferimento alle sue norme, concetti ed istituti.

Saranno approfonditi i diversi aspetti di tale sistema, con particolare attenzione alle seguenti tematiche, così ripartite nei tre moduli previsti.

1 modulo (ottobre-novembre): 3 crediti

Il concetto e la nozione di norma giuridica, di diritto, di ordinamento giuridico. La tradizionale partizione tra diritto privato e diritto pubblico. La definizione dell'area del diritto privato. Le fonti del diritto privato: la centralità del codice civile e il suo rapporto con la Costituzione e con le leggi speciali.

Le situazioni giuridiche soggettive. Il soggetto nel sistema dei fenomeni giuridici: le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti non riconosciuti.

L'oggetto dei diritti. La nozione di bene giuridico. La problematica della proprietà. Gli altri diritti reali. Il possesso.

2 modulo (dicembre-gennaio): 3 crediti

L'attività giuridica. Il fatto giuridico e l'atto giuridico. L'atto giuridico e il negozio giuridico: la problematica della volontà nel fenomeno del diritto privato. I rapporti giuridici e l'autonomia privata.

Le obbligazioni in generale: nozione, fonti, disciplina.

La disciplina generale del contratto. I tipi contrattuali e i contratti atipici.

Le obbligazioni non derivanti da contratto e la responsabilità civile. La tutela dei diritti: responsabilità patrimoniale, cause legittime di prelazione, mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

3 modulo (gennaio): 3 crediti

Principi generali in materia successoria. Successione legittima, successione testamentaria e successione necessaria

Cenni sul diritto di famiglia.

La trascrizione immobiliare.

PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per la preparazione dell'esame si consiglia agli studenti di avvalersi del manuale:

L. NIVARRA-V. RICCIUTO-C.SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2001

Si avvisano gli studenti che la conoscenza della struttura e dell'articolazione del Codice civile è essenziale ai fini della preparazione dell'esame.

Essi, pertanto, dovranno munirsi di un Codice civile, aggiornato all'ultima edizione, scegliendone uno tra i seguenti:

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano

G. DE NOVA (a cura di), *Codice civile e leggi collegate*, Zanichelli Bologna

F. GALGANO - B. INZITARI (a cura di), *Codice civile e leggi complementari*, Cedam, Padova

S. PATTI (a cura di), *Codice civile (coordinato con la Costituzione e le principali leggi speciali)*, Giappichelli, Torino.

Si raccomanda vivamente agli studenti che intendono frequentare le lezioni di portare sempre con sé il loro Codice civile.

Dott. Claudio Colombo

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO A - L

Anno accademico 2003-2004

Il corso di Istituzioni di diritto romano sarà articolato nei seguenti moduli:

1° modulo: Il diritto romano nella scienza giuridica tedesca dell'Ottocento e la sistematica attuale – I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Origine del processo e delle obbligazioni.

2° modulo: Il diritto privato romano dell'età classica.

3° modulo: Corso parallelo di terminologia e sistematica

I primi due moduli saranno svolti dal professore titolare della materia secondo il seguente calendario:

1° modulo: Ottobre-Novembre 2003

2° modulo: Novembre-Dicembre 2003

Il terzo modulo, della durata di circa 20 ore, sarà svolto da un collaboratore alla cattedra di Istituzioni di diritto romano nel mese di Gennaio 2004.

Testo consigliato:

G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano, G. Giappichelli Editore – Torino

1° modulo: Parte I

2° modulo: Parte II, Capitoli III, IV, V e VI

3° modulo: I testi verranno consegnati in fotocopia dal docente.

Si ricorda che per tutti gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze giuridiche a partire dall'anno accademico 2001-2002 è **obbligatorio il modulo 2°** (Il diritto privato romano dell'età classica), corrispondente a 3 crediti.

Prof. Maria Rosa Cimma

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2003-2004

PROGRAMMA

1° modulo – obbligatorio – (3 crediti): Il diritto romano nella scienza giuridica europea: terminologia e sistematica. – I soggetti dell'ordinamento privatistico romano e i gruppi intermedi – Il diritto privato romano: repubblica e principato (Le 'Istituzioni' di Gaio).

2° modulo (3 crediti): Il diritto privato romano: sviluppi postclassici e giustiniane (Le 'Istituzioni' dell'imperatore Giustiniano).

3° modulo (3 crediti): Esercitazioni sul tema: «Terminologia e sistematica tra diritto romano e diritto civile». Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in lezioni (1° e 2° modulo) ed esercitazioni (3° modulo).

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano all'esame solo il programma del 1° modulo obbligatorio:

- *Le istituzioni di Gaio*, traduzione italiana a cura di MARCO BALZARINI, Torino, Giappichelli Editore, 1998;
- da integrare con lo studio di uno dei seguenti manuali:
- M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè Editore, 2002, pp. 1-394;
- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino, Giappichelli Editore: Introduzione; Parte I; Parte II (Capitoli IV, V, VI e VII).

2) Per gli studenti che presentano all'esame il programma del 1° e del 2° modulo, oltre ai testi consigliati in precedenza:

- E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano. B. Testi*, 2, Milano, Giuffrè, 1975, pp. 8-104;

da integrare con lo studio di:

- G. PUGLIESE, *Istituzioni di diritto romano*, Torino, Giappichelli Editore: Parte III

3) La possibilità di presentare all'esame i moduli 1° e 3° è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano superato il colloquio di ammissione sul programma del modulo obbligatorio e frequentato con assiduità le esercitazioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al 3° modulo sarà indicato nel corso delle esercitazioni.

Testi per il colloquio di ammissione:

- *Le istituzioni di Gaio*, traduzione italiana a cura di MARCO BALZARINI, Torino, Giappichelli Editore, 1998;
- M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Milano, Giuffrè Editore, 2002, pp. 1-394;

- F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

N.B.

- (*) Per conseguire i 9 crediti di Diritto romano, gli studenti devono sostenere gli esami di Storia del diritto romano (3 o 6 crediti) e di Istituzioni di diritto romano (3 o 6 crediti).
- (**) Le richieste di passaggio di cattedra, con adeguate motivazioni, vanno presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 ottobre 2003.

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Per gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) sono previste le seguenti incentivazioni:

- corsi compattati di 30 ore, da tenersi nel 2° semestre dell'anno accademico 2003-2004 (almeno 10 richiedenti);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Prof. Francesco Sini

LINGUA INGLESE

Anno accademico 2003-2004

Corso di lettura area specifica

Oggetto del corso:

Verranno illustrate le tecniche di lettura, intensiva o guidata, adatte per materiale autentico in lingua inglese riguardante la Giurisprudenza come materia di studio. La lettura comprende esempi tratti da libro di testo, 'case-law', e 'statute law'.

Il corso sarà articolato in 40 ore di lezioni programmate e 30 ore di studio privato.

La verifica del corso consiste in un esame scritto volto a valutare la comprensione di esempi delle sovramenzionate categorie di lettura. Le domande sui brani saranno di forma *multiple choice* (quiz), *matching* (abbinamento), *information transfer* (estrapolazione dei dati), e *cloze* (completamento di brani). Per alcune delle domande da svolgere è consentito l'uso del vocabolario.

Testi adottati:

Dispense depositate da UNIDATA, Piazza Università.

The Heinemann ELT Intermediate Reference & Practice Book with key (versione italiana), Macmillan

Per quanti fossero eventualmente sprovvisti di vocabolario:

Dizionario di Inglese, Garzanti Linguistica, publ. 2002, Petrini Editore (bilingue generico)
- Dizionario di Inglese-Italiano, Ragazzini 2003 (bilingue generico) - Macmillan English Dictionary for Advanced Learners (monolingue generico) - Collins Cobuild, Collins ELT (monolingue generico) - West's LAW & COMMERCIAL DICTIONARY, Zanichelli - West (bilingue specifico)

Dott. Maria Immacolata AMORELLI (A – L)
Dott. Ruth CHAPMAN (M – Z)

LINGUA INGLESE (Corso base)

Anno accademico 2003-2004

Oggetto del corso:

GRAMMATICA DI BASE

Testi adottati:

- Dispense depositate da UNIDATA, Piazza Università, *Grammatica di base* (Chapman–Reynolds).

- The Heinemann English Grammar, edizione italiana (with key).

I° lezione: Lunedì 27 ottobre 2003, ore 17-19 con le dispense.

Dott. Ruth CHAPMAN

POLITICA ECONOMICA

Anno accademico 2003-2004

Scopo:

Fornire i concetti per comprendere teorie, obiettivi, strumenti, collegamenti internazionali ed effetti delle politiche monetarie e finanziarie dei Governi.

Collegamenti:

Il corso sviluppa gli elementi di politica fiscale e monetaria del corso di Scienza delle finanze.

Conoscenze di base:

Necessarie quelle preliminari in argomento esposte nel corso di Scienza delle finanze.

Programma:

Concetti comuni a tutto il corso; nozioni di contabilità nazionale;

breve storia delle politiche economiche dei Governi;

principali scuole: neoclassici, keynesiano, monetaristi;

politica fiscale;

politica monetaria;

politica economica in Italia: le sedi di decisione, i documenti, gli strumenti;

politica economica dell'UE

il coordinamento internazionale: FMI, Banca mondiale, altre organizzazioni finanziarie bilaterali e multilaterali

Testo:

- Paolo Savona, Politica economica e new economy con CD-ROM, McGraw-Hill, 2002.

Prof. Gian Carlo Loraschi

PROCEDURA PENALE

Anno accademico 2003-2004

1° MODULO:

Inquadramento generale: Principi costituzionali e delle Convenzioni sui diritti dell'uomo relativi al processo penale. Applicazione di tali principi nel diritto processuale penale. Struttura del processo.

Statica processuale: Soggetti – Atti – Prove – Misure cautelari.

2° MODULO:

Dinamica processuale: Indagini preliminari e udienza preliminare – Procedimenti speciali – Giudizio – Procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

3° MODULO:

Dinamica processuale: Impugnazioni – Esecuzione – Rapporti giurisdizionali con autorità straniere – Competenza penale del giudice di pace – Processo penale minorile.

Le modifiche normative e quelle derivanti da sentenze della Corte costituzionale che intervengono successivamente alla redazione di questo programma ne costituiranno parte integrante.

Il corso si articolerà in una serie di lezioni che avranno principalmente ad oggetto le disposizioni normative di maggiore importanza. Parallelamente al corso si terranno esercitazioni su tematiche meritevoli di particolare approfondimento ovvero su argomenti di attualità.

TESTI CONSIGLIATI:

(in alternativa)

TONINI, *Manuale di procedura penale*, quarta ed., Giuffrè, **2003**.

CONSO-GREVI, *Compendio di procedura penale*, CEDAM, **2003**.

LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, quinta ed., Giappichelli, **2002**.

CODICI CONSIGLIATI:

G. SPANGHER, *Codice di procedura penale*, seconda ed., Giappichelli, 2003
ovvero, in alternativa,

Codice di procedura penale, a cura di UBERTIS, 11° ed. aggiornata a settembre 2003, Raffaello Cortina editore, Milano, in corso di pubblicazione.

Prof. Maria Riccarda Marchetti

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO
PROGRAMMAZIONE DEL CORSO DELLA
LINGUA INGLESE

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TEST D'INGRESSO

Tutti gli studenti dovranno sostenere un test linguistico di ingresso. La data del test sarà comunicata nel mese di settembre e il test avrà luogo all'inizio del primo semestre. Gli studenti che superano il test d'ingresso accederanno direttamente al corso di lettura avanzata. Gli studenti che non raggiungono il punteggio necessario dovranno sostenere un corso di lettura/grammatica di base e accederanno al corso di lettura avanzata previo il successivo superamento del test di uscita.

OGGETTO DEI CORSI

Esercitazioni di lettura e grammatica di base (dott.ssa Chapman)

Livello europeo: A1/A2

Anno corso iscrizione: 3°

Semestre: Primo (4 ore settimanali per 10 settimane).

Crediti: -

Orario: Lunedì e Mercoledì ore 17,00 – 19,00 Venerdì ore 17,00 – 18,00

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello elementare. Si illustreranno le seguenti strutture grammaticali:

Parti del discorso; fare domande e rispondere, uso dei nomi e articoli; congiunzioni uso di aggettivi con il comparativo/superlativo e avverbi. Le preposizioni e i loro usi; I pronomi, determinativi e quantificatori.

Verbi: present simple; present continuous; past simple; past continuous; il futuro con will/going to; present perfect e i tempi condizionali. La forma del passivo di questi verbi. Uso dei verbi con l'infinito o la forma in -ing; uso dei verbi modali. Il corso offre anche un' introduzione al lessico e alla grammatica dei testi specialistici.

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con test di uscita alla fine del corso.

Testo adottato: Dispense di grammatica di base

Dispense depositate presso **Unidata** P.zza Università.

Lo studente può ottenere l'esenzione dal corso di lettura/grammatica di base attraverso il superamento dell'esame Cambridge PET.

Esercitazioni di lettura avanzata (dott.ssa Amorelli)

Livello europeo: **B1/B2**

Anno corso iscrizione: 3°

Semestre: Secondo (4 ore settimanali per 10 settimane)

Crediti: 6

Orario: **dal 4.03.04 al 29.06.04 ogni giovedì e sabato dalle 8.30.**

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti **del area specifica Giurisprudenza** in lingua Inglese. Durante il corso verranno illustrate le tecniche di lettura, guidata e intensiva, adatte per le categorie di materiale di uso comune **in codesto campo: libri di testo (Learning Legal Skills, Fox M.& Bell C., terza edizione, publ. Blackstone Press), case-law & statute law, e testi tratti da siti Internet specializzati (lawgazette.co.uk)**

Nota aggiornata al 22.03.2004: "Nelle dispense attinenti al corso di lettura area specifica (Giurisprudenza) lingua inglese, alcuni degli aggiornamenti previsti sono stati effettuati, quindi gli studenti non-frequentanti sono pregati di fornirsi di tali, intitolati LAW LANGUAGE WORK (pagina 1 a pagina 14) depositati presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università".

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con esame finale a partire dalla sessione esami di giugno-luglio 2004

Grammatica adottata: The Heinemann ELT English Grammar, Edizione Italiana, An Intermediate Reference and Practice Book, publ. MACMILLAN HEINEMANN

Dispense del corso: depositate presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

Vocabolario consigliato: Dizionario di Inglese, Garzanti Linguistica, publ. 2002, Petrini Editore (cfr. guida dello studente per vocabolari tecnici)

Lo studente può ottenere l'esenzione dal corso di lettura avanzata attraverso il superamento dell'esame Cambridge FCE (First Certificate)

RICEVIMENTO STUDENTI:

La dott.ssa Chapman riceve gli studenti (sino al 12/12/03) presso i locali di via Sardegna, 58 secondo il seguente orario: Venerdì ore 18,00-19,00

La dott.ssa Amorelli riceve gli studenti sino al 16.12.03 presso i locali ERSU (via Padre Manzella) ogni lunedì alle 10.00 e dal 04.03.04 ogni sabato dalle 8.30 presso il Quadrilatero

ULTERIORI INFORMAZIONI: Contattare il Sig. Gianfranco Sanna
(E-mail gf.sanna@ammin.uniss.it)

CORSI DI LINGUA GENERALE

Si ricorda agli studenti che e' possibile seguire dei corsi di lingua generale (a pagamento, ma con tariffe ridotte per gli studenti universitari) presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito del Centro Linguistico www.uniss.it/claweb

ESAMI CAMBRIDGE

Si ricorda agli studenti che e' possibile conseguire gli esami Cambridge presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito www.uniss.it/claweb o chiamare lo 079.229672

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO COMMERCIALE (A-L) (M-Z)

Gli studenti fuori corso possono utilizzare, ai fini della preparazione dell'esame, lo stesso programma destinato agli studenti del nuovo ordinamento.

I testi per la preparazione dell'esame devono essere aggiornati alla riforma del diritto societario (d.lgs n. 6/2003).

Testi segnalati per il nuovo ordinamento:

- Auletta –Salanitro, *Elementi di diritto commerciale*, ed. 2003
- Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, (volume unico), ed. 2003
- Di Sabato, *Istituzioni di diritto commerciale*, ed. 2004.

OVVERO

Qualsiasi altro testo aggiornato alla predetta riforma.

Gli studenti lavoratori posso concordare il programma con i professori ufficiali della materia

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO DELLA

LINGUA INGLESE

ANNO ACCADEMICO 2003/2004

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

TEST D'INGRESSO

Tutti gli studenti dovranno sostenere un test linguistico di ingresso. La data del test sarà comunicata nel mese di settembre e il test avrà luogo all'inizio del primo semestre. Gli studenti che superano il test d'ingresso accederanno direttamente al corso di lettura avanzata. Gli studenti che non raggiungono il punteggio necessario dovranno sostenere un corso di lettura/grammatica di base e accederanno al corso di lettura avanzata previo il successivo superamento del test di uscita.

OGGETTO DEI CORSI

Esercitazioni di lettura e grammatica di base (dott.ssa Chapman)

Livello europeo: A1/A2

Anno corso iscrizione: 3°

Semestre: Primo (4 ore settimanali per 10 settimane).

Crediti: -

Orario: Lunedì e Mercoledì ore 17,00 – 19,00 Venerdì ore 17,00 – 18,00

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello elementare. Si illustreranno le seguenti strutture grammaticali:

Parti del discorso; fare domande e rispondere, uso dei nomi e articoli; congiunzioni uso di aggettivi con il comparativo/superlativo e avverbi. Le preposizioni e i loro usi; I pronomi, determinativi e quantificatori.

Verbi: present simple; present continuous; past simple; past continuous; il futuro con will/going to; present perfect e i tempi condizionali. La forma del passivo di questi verbi. Uso dei verbi con l'infinito o la forma in -ing; uso dei verbi modali. Il corso offre anche un' introduzione al lessico e alla grammatica dei testi specialistici.

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con test di uscita alla fine del corso.

Testo adottato: Dispense di grammatica di base

Dispense depositate presso **Unidata** P.zza Università.

Lo studente può ottenere l'esenzione dal corso di lettura/grammatica di base attraverso il superamento dell'esame Cambridge *PET*.

Esercitazioni di lettura avanzata (dott.ssa Amorelli)

Livello europeo: **B1/B2**

Anno corso iscrizione: 3°

Semestre: Secondo (4 ore settimanali per 10 settimane)

Crediti: 6

Orario: **dal 4.03.04 al 29.06.04 ogni giovedì e sabato dalle 8.30.**

Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti **del area specifica Giurisprudenza** in lingua Inglese. Durante il corso verranno illustrate le tecniche di lettura, guidata e intensiva, adatte per le categorie di materiale di uso comune **in codesto campo: libri di testo (Learning Legal Skills, Fox M.& Bell C., terza edizione,publ. Blackstone Press),case-law& statute law, e testi tratti da siti Internet specializzati (lawgazette.co.uk)**

Nota aggiornata al 22.03.2004: "Nelle dispense attinenti al corso di lettura area specifica (Giurisprudenza) lingua inglese, alcuni degli aggiornamenti previsti sono stati effettuati, quindi gli studenti non-frequentanti sono pregati di fornirsi di tali, intitolati LAW LANGUAGE WORK (pagina 1 a pagina 14) depositati presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università".

Il corso avrà un totale complessivo di 40 ore, con esame finale a partire dalla sessione esami di giugno-luglio 2004

Grammatica adottata:The Heinemann ELT English Grammar,Edizione Italiana,An Intermediate Reference and Practice Book, publ.

MACMILLAN HEINEMANN

Dispense del corso: depositate presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

Vocabolario consigliato: Dizionario di Inglese, Garzanti Linguistica, publ. 2002, Petrini Editore (cfr. guida dello studente per vocabolari tecnici)

Lo studente può ottenere l'esenzione dal *corso di lettura avanzata* attraverso il superamento dell'esame Cambridge *FCE (First Certificate)*

RICEVIMENTO STUDENTI:

La dott.ssa Chapman riceve gli studenti (sino al 12/12/03) presso i locali di via Sardegna, 58 secondo il seguente orario: Venerdì ore 18,00-19,00

La dott.ssa Amorelli riceve gli studenti sino al 16.12.03 presso i locali ERSU(via Padre Manzella)ogni lunedì alle 10.00 e dal 04.03.04 ogni sabato dalle 8.30 presso il Quadrilatero

ULTERIORI INFORMAZIONI: Contattare il Sig. Gianfranco Sanna
(E-mail gf.sanna@ammin.uniss.it)

CORSI DI LINGUA GENERALE

Si ricorda agli studenti che e' possibile seguire dei corsi di lingua generale (a pagamento, ma con tariffe ridotte per gli studenti universitari) presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito del Centro Linguistico www.uniss.it/claweb

ESAMI CAMBRIDGE

Si ricorda agli studenti che e' possibile conseguire gli esami Cambridge presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Per ulteriori informazioni, contattate il sito www.uniss.it/claweb o chiamare lo 079.229672

SCIENZA DELLE FINANZE

Anno accademico 2003-2004

Scopo:

Fornire i concetti dello studio descrittivo e prescrittivo *a)* dell'organizzazione, dei mezzi e dei processi con cui si giunge alle decisioni e con cui si svolgono le attività del Governo e delle altre amministrazioni dell'area pubblica, *b)* degli effetti economici e finanziari che ne seguono e *c)* dei relativi comportamenti degli agenti, pubblici e privati, che vi sono coinvolti.

Collegamenti:

Alcuni argomenti del corso sono approfonditi nei corsi di *Economia aziendale* (contabilità pubblica e valutazione degli investimenti) e *Politica economica* (politica fiscale, politica monetaria).

Conoscenze di base

No propedeuticità.

Programma

1° MODULO

ELEMENTI

Introduzione. Origini della Scienza delle finanze comparato a quello dell'economia.. Evoluzione e definizione dell'insegnamento.

Razionalità della decisione. Modi di decisione. Concetti di razionalità. *Razionalità cognitiva* e metodo scientifico normale. Sistemi complessi, limiti della conoscenza scientifica, fenomeni prevedibili e fenomeni non prevedibili. *Razionalità del comportamento.* La razionalità strumentale nelle scelte individuali, teoria assiomatica della scelta individuale razionale. Ragione e motivazione. Determinanti a-razionali della decisione. Razionalità procedurale. Scelte interattive e scelte collettive.

Elementi di economia.

Concetti generali e comuni: grandezze medie, totali, marginali. Utilità individuale e pubblica. Utilitarismo.

Modelli neoclassici di consumo, produzione e investimento. Equilibrio del consumatore. Domanda e offerta. Rendita del consumatore. Equilibrio del produttore: regime di concorrenza perfetta e regime di monopolio. Decisioni di investimento.

Benefici dei meccanismi di mercato in regime di concorrenza perfetta. Informazione. Imperfezioni (e fallimento) dei meccanismi del mercato. Ruolo dello Stato (Governo) per correggere le imperfezioni del mercato. Fallimento dello Stato. Beni privati e beni pubblici.

Teoria dell'agenzia. Property rights. Comportamento rent seeking. Costi di produzione e costi di transazione. Problemi di controllo degli agenti. Ragioni e ideologie economico-istituzionali dell'esistenza di uno Stato e di un Governo e dei loro compiti.

2°MODULO

ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI DI DECISIONE E DI ATTUAZIONE DELLE DECISIONI

Organizzazione finanziaria dello Stato. Nozioni generali di organizzazione. I vecchi ministeri finanziari. Ministero dell'economia e delle finanze. Agenzie fiscali. Tesoreria dello Stato e suo sistema.

Strumenti di decisione. Nozioni di contabilità, di contabilità pubblica, di programmazione e controllo di gestione e di valutazione (analisi costi-benefici).

Strumenti di attuazione delle decisioni. Cenni a contratti, al demanio e al patrimonio dello Stato e degli enti pubblici. Servizi pubblici (Origini e significato del concetto. Regimi e sistemi di gestione dei servizi pubblici. Concetto di *deregulation*). Nozioni di impresa pubblica

3°MODULO

POLITICHE

Politica microeconomica. Tassazione e spesa pubblica.

Struttura macroeconomica. Elementi di contabilità nazionale: agenti, valore aggiunto, PIL, RNL e RNN.

Descrizione della struttura finanziaria del Paese.

Politica macroeconomica. Concetti di politica economica: fiscale, monetaria, settoriale.

Modelli macroeconomici. Neoclassici, keynesiani e monetaristi. Obiettivi, strumenti, modi di impiego ed effetti.

Internazionalizzazione e globalizzazione delle decisioni e del governo. Politica economica e politica comunitaria. Gli obiettivi. I vincoli del Trattato istitutivo. BCE e la politica monetaria del SEBC.

Politica delle grandi organizzazioni finanziarie internazionali bilaterali e multilaterali.

Politiche settoriali e aspetti particolari. Sanità, educazione, previdenza sociale e assistenza, ambiente ecc. Federalismo fiscale.

Testo: G.C. LORASCHI, *Elementi di scienza delle finanze*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2003.

Lecture suggerite

per la *contabilità pubblica*: G.C. LORASCHI, *Concetti per capire l'economia e la finanza delle organizzazioni, Dispense per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Sassari*, Carlo Delfino Editore, Sassari, 2003;

FAZIO, *Il nuovo bilancio statale nel sistema finanziario italiano*, Giuffrè, 5a ed., 2001

per la *politica economica*: G.C. LORASCHI, *Dispense di Politica economica*, Carlo Delfino Editore, Sassari (forthcoming).

Prof. Gian Carlo Loraschi

STATISTICA

A. A. 2003 - 2004

Introduzione alla probabilità

Modelli matematici: deterministici e non deterministici. Richiami di teoria degli insiemi. Esperimenti non deterministici. Lo spazio dei campioni. Eventi. Frequenza relativa. Il concetto di probabilità.

Spazi finiti dei campioni

Spazi finiti. Eventi equiprobabili.

Tecniche di numerazione: permutazioni, combinazioni, disposizioni, permutazioni con ripetizione.

Probabilità condizionata e indipendenza di eventi

Probabilità condizionata. Teorema di Bayes. Eventi indipendenti.

Variabili aleatorie unidimensionali

Concetto generale di variabile aleatoria. Variabili aleatorie discrete. Funzione di probabilità per variabili aleatorie discrete. Distribuzione binomiale. Variabili aleatorie continue. Funzione densità di probabilità. Funzione di distribuzione cumulativa. Variabili aleatorie uniformemente distribuite.

Alcune caratteristiche delle variabili aleatorie

Valore atteso (o speranza matematica o media) di una variabile aleatoria. Varianza e scarto quadratico medio di una variabile aleatoria.

Diseguaglianza di Chebyshev. Coefficiente di correlazione.

Alcune variabili aleatorie di tipo discreto

La distribuzione di Bernoulli. La distribuzione binomiale. La distribuzione di Poisson. La distribuzione ipergeometrica.

Alcune variabili aleatorie di tipo continuo

La distribuzione normale e sue proprietà. La distribuzione esponenziale e sue proprietà. La distribuzione gamma e sue proprietà. La distribuzione chi-quadrato.

La distribuzione t-Student.

Funzione generatrice dei momenti

La funzione generatrice dei momenti. Esempi. Proprietà.

Somma di variabili aleatorie

La legge dei grandi numeri. Il teorema del limite centrale. Distribuzioni approssimate dalla distribuzione Normale.

Campionamento

Campioni aleatori. Statistiche. Alcune importanti statistiche.

Stima dei parametri

Cenni sulla stima di parametri.

Verifica delle ipotesi

Cenni sulla verifica delle ipotesi.

Fogli elettronici:

Microsoft Excel. Funzionalità elementari per l'elaborazione di dati numerici.

Creazione di relazioni fra i dati.

Presentazione grafica dei risultati.

Testo consigliato: Compendio di Statistica. Edizioni Simone 2002. Volume 43/1.

prof. Giuseppe Cavallo

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (M - Z)

Anno Accademico 2003-2004

La Storia del diritto italiano, studia e ricostruisce lo svolgimento storico di tutti i rami del diritto, sia pubblico (costituzionale, amministrativo, finanziario, penale, processuale) sia privato (diritto di famiglia, diritti reali, obbligazioni) per il periodo che intercorre dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente alla nascita degli Stati. Preliminare a tale ricostruzione degli istituti del diritto medievale e moderno è, tuttavia, lo studio delle fonti di produzione e di cognizione dalla legislazione giustinianea a quella del Regno d'Italia. Pertanto formano oggetto di questa disciplina le fonti e gli istituti risalenti alle dominazioni bizantina, longobarda e franca sulla Penisola nell'alto Medioevo (secc. VI-XI), la vasta normativa dei secoli del Basso Medioevo (secc. XI-XV), formata dalle legislazioni statutarie di comuni e corporazioni e dal diritto civile e canonico, praticato da tutti gli appartenenti alla *Respublica christiana*, e, infine, la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza sviluppatesi negli Stati durante i secoli dell'età moderna, fino alla fioritura delle codificazioni. In questo amplissimo arco di tempo si individuano i nodi fondamentali e si colgono i momenti più significativi della storia giuridica: risalendo alle origini della definitiva frattura dell'unità politica italiana, a seguito dell'invasione longobarda, si analizza la divisione della Penisola in due zone, l'una a legge personale, l'altra a legge territoriale, e si ripercorrono le fasi che conducono alla crisi del sistema della personalità del diritto (secc. VI-X) con la trasformazione delle consuetudini personali in territoriali. Successivamente si segue lo sviluppo della normativa del diritto comune, che in quanto espressione delle somme autorità medievali, il Papa e l'imperatore, sovrasta in Italia le infinite diversificazioni legislative dei singoli stati. In questo quadro risalta specialmente l'opera delle scuole dei glossatori e commentatori, interpreti del diritto comune e di esso creatori, mentre, in seguito, dall'ambiente degli umanisti italiani prende origine il vasto movimento che porterà alla storicizzazione del diritto romano in paesi come la Francia. La cultura giuridica italiana, alle soglie dell'età moderna, reca i segni distintivi di una tradizione dottrinale ricchissima e si esprime in una trattatistica cui deve risalire anche lo studioso di diritto positivo.

L'epoca che precede l'età delle codificazioni è altresì caratterizzata da importanti fermenti di pensiero innovatore, che dagli ambienti degli intellettuali illuministi si diffonde nelle corti dei sovrani degli stati italiani e si esprime nella loro attività riformatrice. Bastano questi pochi cenni per sottolineare che lo studio della Storia del diritto italiano non interessa evidentemente solo gli specialisti, ma è indispensabile a chiunque voglia rendersi conto dell'influenza decisiva che la nostra cultura giuridica ha esercitato a più riprese nei secoli passati sull'applicazione del diritto e della civiltà dell'Occidente. Non occorre insistere nel sottolineare quale funzione rivesta la storia del diritto per la formazione di una cultura giuridica completa: l'interpretazione della legge è sempre agevolata e resa più consapevole dalle conoscenze storiche dell'operatore del diritto.

Attraverso lo studio degli istituti del diritto medievale e moderno è possibile, inoltre, cogliere importanti e molteplici aspetti di quei processi di trasformazione politici, economici e sociali, che hanno caratterizzato la storia italiana fino al presente. Pertanto la Storia del diritto italiano è una disciplina che si rivela fondamentale non solo per la formazione del giurista, ma anche del cultore di materie storiche e del politologo.

La Storia del diritto italiano, oltre che collegarsi alla Storia del diritto romano, è evidentemente in connessione con tutti i rami del diritto positivo e in particolare con le discipline privatistiche, data l'origine e lo sviluppo degli istituti di cui esse trattano.

Sono, infine, da considerarsi strettamente collegate alla Storia del diritto italiano, in quanto specializzazioni della stessa, la Storia delle codificazioni e il Diritto comune.

OGGETTO DEL CORSO:

Impero e Cristianità: dall'epoca costantiniana alla compilazione giustinianea. L'Europa di fronte alle invasioni barbariche: le leggi romane dei barbari e le leggi dei popoli germanici. Diritto territoriale e il principio della personalità della legge. Ecclesia vivit lege Romana. Le consuetudini - Sacro Romano Impero: l'autorità civile e l'autorità ecclesiastica. Scuole di arti liberali, scuole monastiche ed episcopali. Applicazione del diritto e scienza del diritto nell'alto medioevo. Diritto civile e canonico e riforma gregoriana. Rinascenza del sec. XII. Scuola di Bologna: diritto romano e diritto canonico (Graziano). I commentatori. La scuola culta e la nuova scienza. Assolutismo e riforme. Le fonti del diritto, la giustizia e il processo. Ordinamenti generali e particolari. La nuova scienza del diritto nell'epoca del diritto comune.

METODO DIDATTICO:

Il programma sarà svolto con lezioni ed esercitazioni sulle fonti e sulla letteratura giuridica medievale e moderna. Il corso si svolge in quattro fasi:

- un ciclo di lezioni introduttive,
- un colloquio preliminare (sulle fonti giuridiche medievali) mediante il quale verranno selezionati i primi 50 studenti che saranno ammessi al seminario,
- una serie di ricerche individuali o di gruppo, su temi concordati con il docente, che si concluderanno con una relazione scritta,
- esposizione delle relazioni ed esame finale.

TESTI CONSIGLIATI:

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche:

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994 (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)
3. **G. Todini**, Per una storia della proprietà in Francia

* * *

Programma per gli studenti del corso di laurea triennale in Diritto delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private:

1. **M. Caravale**, Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale. Bologna 1994 (pagg. 15-54; 61-164; 191-265; 276-322; 348-392; 416-547; 703-706)
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)

* * *

Programma per gli studenti del ordinamento (laurea quadriennale):

1. **E. Cortese**, Il diritto nella storia medievale, 1 e 2 vol.
2. **E. Bussi**, Evoluzione storica dei tipi di Stato. Milano 2002 (pagg. 110-305)

in alternativa

G. Todini, Per una storia della proprietà in Francia.

Studenti fuori corso:

Gli studenti fuori corso possono richiedere, con adeguata motivazione, la divisione dell'esame in due parti.

A richiesta di un congruo numero di studenti, potrà essere organizzato un corso compattato per la preparazione dell'esame.

Dott. Giampiero TODINI

STORIA DEL DIRITTO CANONICO

Anno accademico 2003-2004

Il corso si ripropone di ripercorrere sinteticamente la lunga vicenda del diritto canonico latino, nell'intento di illuminare i tratti essenziali di un'esperienza giuridica originalissima, che ha in varia misura contribuito al delinearsi della fisionomia attuale degli ordinamenti "secolari" occidentali.

Testo adottato:

- C. Fantappiè, Introduzione storia al diritto canonico, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per gli studenti frequentanti il programma d'esame sarà concordato a lezione.

Prof. Chiara Minelli

STORIA DEL DIRITTO ROMANO A - L

Anno Accademico 2003-2004

Il corso di Storia del diritto romano sarà articolato nei seguenti moduli:

1° modulo: Storia della costituzione romana

2° modulo: Storia delle fonti del diritto romano

3° modulo: Seminario su tema da definire

I primi due moduli saranno svolti dal professore titolare della materia secondo il seguente calendario:

1° modulo: Ottobre- Novembre 2003

2° modulo: Novembre-Dicembre 2003

Il terzo modulo, della durata di circa 20 ore, sarà svolto da un collaboratore alla cattedra di Storia del diritto romano nel mese di Gennaio 2004.

Testo consigliato:

AA.VV., Lineamenti di storia del diritto romano, Giuffrè Editore – Milano (I paragrafi sono stati indicati sulla base della seconda edizione).

1° modulo:

Capitolo I, §§ 4-5-6-7-8; 11-12-13-14-15-16; Capitolo II, §§ 17-18; 20; 23; 25-26-27-28; 33-34; 36; 38-39; 41; 63-64-65; 71; 73; Capitolo III, §§ 74-75-76; 80; 91-92-93; 100; Capitolo IV, §§ 101-102; 105-106-107; 110.

2° modulo:

Capitolo I, §§ 7-8-9; Capitolo II, §§ 20-21; 29-30-31-32; 39-40; 42; 44-45; 59-60-61-62; 68; Capitolo III, §§ 79; 82-83-84-85-86-87; Capitolo IV, §§ 115-116-117-118-119-120-121-122; Capitolo V, §§ 126-127-128-129-130-131-132-133; 139-140-141.

3° modulo:

Il 3° modulo sarà svolto in forma seminariale, e pertanto le parti del testo da studiare e le letture di approfondimento verranno indicate nel corso del seminario.

Si ricorda che per tutti gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze giuridiche a partire dall'anno accademico 2001-2002 è **obbligatorio il modulo 2°** (Storia delle fonti del diritto romano), corrispondente a 3 crediti.

Prof. Maria Rosa Cimma

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (M-Z)

Anno Accademico 2003-2004

PROGRAMMA

1° modulo – obbligatorio – (3 crediti): [La costituzione romana] Prospettiva storica del diritto romano. – Origini di Roma e della *civitas* dei Romani. – *Regnum*. – Dal *regnum* alla *res publica*: formazione del sistema "repubblicano" e protostoria delle magistrature. – Dialettica del sistema: conflitto tra *patres* e *plebs*. – XII Tavole: decemvirato legislativo e leggi decemvirali. – Forme processuali. – Sistema giuridico-religioso dell'età repubblicana: *potestates* e forme di organizzazione del Popolo romano. – Processo e diritto criminale. – Giurisprudenza. – Società e istituzioni nella "crisi della repubblica". – Istituzioni, diritto, giurisprudenza e processo nell'età del principato. – Dominato: amministrazione dell'Impero, fonti del diritto, forme processuali. – Diritto privato e fattori storici della sua trasformazione in età tardo antica.

2° modulo (3 crediti): [Fonti e universalismo del diritto romano] Tradizione romanistica. – *Corpus iuris civilis* e altre fonti di cognizione (dalle XII Tavole al *Codex Theodosianus*). – Le fonti di produzione normativa – *Ius Gentium*. – Spazio romano: dall'*urbs* all'impero universale.

3° modulo (3 crediti): [Giurisprudenza] Esercitazioni sul tema: «*Scientia iuris* e Società negli ultimi due secoli della Repubblica». Il metodo di lavoro delle esercitazioni sarà seminariale, organizzato cioè per gruppi di studio, con un numero di partecipanti programmato sulla base dei risultati di un colloquio di ammissione.

METODO DIDATTICO

Il corso si articolerà in lezioni (1° e 2° modulo) ed esercitazioni (3° modulo).

TESTI CONSIGLIATI

1) Per gli studenti che presentano all'esame solo il programma del modulo obbligatorio (1° modulo):

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore (esclusi i capitoli: settimo, diciannovesimo, ventesimo secondo, ventesimo quinto);
- F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (Capitoli I e V).

2) Per gli studenti che presentano all'esame i programmi del 1° e del 2° modulo:

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore, pp. 1-511.
- M. TALAMANCA (sotto la direzione di), *Lineamenti di storia del diritto romano*, 2ª ed., Milano, Giuffrè Editore (Capitolo Primo, §§ 8. 9. 10. Capitolo Secondo, §§ 20. 21. 22. 59. 60. 61. 68. Capitolo Terzo, §§ 79. 82. 83. 84. 85. 86. 87. Capitolo Quarto, §§ 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. Capitolo Quinto, §§ Capitolo Quinto, §§ 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134).

- F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (Capitoli I e V).

3) La possibilità di presentare all'esame i moduli 1° e 3° è riservata esclusivamente agli studenti che abbiano superato il colloquio di ammissione sul programma del modulo obbligatorio e frequentato con assiduità le esercitazioni.

Il materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) relativo al 3° modulo sarà indicato nel corso delle esercitazioni.

Testi per il colloquio di ammissione:

- G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, ult. ed., Torino, Giappichelli Editore (esclusi i capitoli: settimo, diciannovesimo, ventesimo secondo, ventesimo quinto);
- F. SINI, *Sua cuique civitati religio. Religione e diritto pubblico in Roma antica*, Torino, Giappichelli Editore, 2001 (Capitoli I e V).
- F. SINI, *A quibus iura civibus praescribebantur. Ricerche sui giuristi del III secolo a.C.*, Torino, Giappichelli Editore, 1995.

N.B.

- (*) Per conseguire i 9 crediti di Diritto romano, gli studenti devono sostenere gli esami di Storia del diritto romano (3 o 6 crediti) e di Istituzioni di diritto romano (3 o 6 crediti).
- (**) Le richieste di passaggio di cattedra, con adeguate motivazioni, vanno presentate alla Segreteria della Facoltà di Giurisprudenza entro il 30 ottobre 2003.

PIANO PER IL RICUPERO DEGLI STUDENTI FUORI CORSO

Per gli studenti fuori corso (vecchio ordinamento) sono previste le seguenti incentivazioni:

- corsi compattati di 30 ore, da tenersi nel 2° semestre dell'anno accademico 2003-2004 (almeno 10 richiedenti);
- appelli mensili da concordare, su richiesta di almeno 10 studenti;
- qualsiasi studente ha facoltà di richiedere la divisione del programma, con possibilità di sostenere l'esame sulle singole parti.

Prof. Francesco Sini

TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

Anno Accademico 2003-2004

Programma del corso:

Il corso, che avrà carattere seminariale, intende affrontare il ruolo della Teoria generale del processo nella esperienza giuridica, mediante l'approfondimento dei seguenti settori di ricerca articolati secondo uno schema tripartito:

- 1) Caratteristiche, scopi, limiti di efficacia nello spazio e nel tempo del diritto processuale – Le categorie dei procedimenti – Elementi comuni e differenziali tra i vari tipi di processo – Le garanzie costituzionali ed internazionali in materia processuale.
- 2) I soggetti del processo - L'iniziativa giudiziaria - La teoria delle prove - La decisione.
- 3) Concetto e tipi di impugnazione – Giudicato e rapporti tra giurisdizioni.

Il corso può essere utilmente seguito dagli studenti che abbiano già superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

Per gli studenti che frequenteranno il seminario, il programma comprenderà il materiale bibliografico e giurisprudenziale via via distribuito dal docente durante il corso.

Per gli altri studenti la prova d'esame verterà sulla nuova edizione di :

Gianfranco Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, Torino, Giappichelli, 2001.